



VERBALE DELLE DISCUSSIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA ORDINARIA DI GIOVEDÌ 11 DICEMBRE 2025

La seduta ha luogo alle ore 20.00, presso la Sala comunale multiuso di Caveragno, conformemente alla convocazione del 3 dicembre che prevede il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Apertura seduta e appello nominale.
- 2) Approvazione verbale seduta ordinaria di lunedì 16 giugno 2025
- 3) MM n. 247 Modifica degli articoli 1, 3, 4 della Convenzione che regola la collaborazione intercomunale tra il Comune di Cevio, quale Comune sede, e i Comuni di Avegno Gordevio, Bosco Gurin, Campo Vallemaggia, Cerentino, Lavizzara, Linescio e Maggia concernente l'organizzazione e il finanziamento dell'attività dell'operatore sociale della Valle Maggia
- 4) MM n. 251 Approvazione della Convenzione intercomunale rivista per la direzione unica degli istituti scolastici comunali di Valle Maggia (ISVM) – potenziamento con l'introduzione di una funzione di vicedirezione al 50%.
- 5) MM n. 248 Conti preventivi 2026 del Comune e determinazione del moltiplicatore d'imposta comunale delle persone fisiche e giuridiche per l'anno 2026.
- 6) MM n. 249 Richiesta di un credito d'investimento di complessivi CHF 82'000.00 per la creazione di una palestra all'aperto con area di svago e ristoro sul fondo comunale alla particella n. 295 RFD Cevio, sezione di Bignasco, località sopra il Ri
- 7) MM n. 250 Credito Richiesta di un credito di CHF 750'000.- a favore del Centro ricreativo-turistico di Bignasco (ora "Lido Alpino Vallemaggia") per la fase relativa all'elaborazione del progetto definitivo e degli appalti (fasi SIA da 32 a 41)
- 8) Mozioni e interpellanze

1) Apertura seduta e appello nominale

La Presidente Nadia Poncetta Ceresa apre la seduta salutando i presenti e passa in seguito la parola al Vicesegretario comunale Adamo Borghesu per l'appello nominale.

CONSIGLIERE COMUNALE	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE NON GIUSTIFICATO
Gruppo Alleanza Moderata			
1. Dadò Fiorenzo Capo Gruppo	X		
2. Dadò Oscar	X		
3. Fornera Sonia	X		
4. Janner Fabio	X		
5. Krayenbühl Sandro	X		

6.	Mattei Dorian		X		
7.	Poletti Ilaria		X		
8.	Ré Damiano		X		
Gruppo Indipendenti per l'unità					
9.	Palli-Dadò Lorenza Capo Gruppo		X		
10.	Palli Pietro		X		
11.	Zimmermann René			X	
Gruppo Nuova Realtà					
12.	Martini Laura Capo Gruppo		X		
13.	Dalessi Mauro		X		
14.	Dalessi Remy		X		
15.	Monaco Loris			X	
Gruppo Paese Libero '24					
16.	Delponte Michele		X		
17.	Bonetti Renata		X		
18.	Bonetti Marco		X		
19.	Poncetta Ceresa Nadia Capo Gruppo		X		
20.	Giovanettina Martino			X	

Risultano presenti alla seduta 17 Consiglieri comunali su un totale di 20.
Il Consiglio comunale può quindi validamente deliberare.

PRESENTI PER IL MUNICIPIO:

MUNICIPALE	PRESENTE	ASSENTE
1. Sindaca Wanda Dadò Gruppo Alleanza Moderata	X	
2. Vice-sindaca Romana Rotanzi Gruppo Alleanza Moderata	X	
3. Municipale Gabriele Scarpelli Gruppo Paese Libero '24	X	
4. Municipale Giuseppe De Nuccio Gruppo Nuova Realtà	X	
5. Municipale Dusca Schindler Gruppo Alleanza Moderata	X	

La Presidente mette in discussione l'ordine del giorno.

Non si registrano interventi.

L'ordine del giorno è tacitamente approvato all'unanimità.

2) Approvazione verbale seduta ordinaria del 16 giugno 2025

La Presidente passa al verbale che tutti hanno ricevuto e passa la parola al Vicesegretario comunale per alcune precisazioni.

Vicesegretario Adamo Borghesu

Sono state ricevute richieste di correzione da parte del **Consigliere Pietro Palli** che segnala quanto segue:

- *Pagina 1: "...conformemente alla convocazione del 16 giugno 2025 che prevede il seguente" la convocazione è sicuramente avvenuta prima*
- *Pagina 12: MM n. 243: è verbalizzato che Bonetti, Dalessi e Palli non partecipano alla discussione perché Municipali nella scorsa legislatura. Corretto per Dalessi e Palli ma non per Bonetti che ha lasciato nella legislatura in corso.*
- *Le ultime 2 righe di pag. 19 e le prime 2 righe di pag. 20 sono una ripetizione.*

Anche il **Consigliere Sandro Krayenbühl** segnala un errore che riguarda l'importo del credito per l'impianto clima del Palazzo comunale di Cevio. C'è scritto 3'000 invece che 30'000.

La Presidente apre la discussione sul verbale.

Consigliera Renata Bonetti.

C'è una correzione da effettuare a pagina 5 dove lei stessa parla del referendum nella seconda riga del suo intervento dove figura: "...17 persone in più della metà l'hanno pensata come **voi**". "voi va sostituito con "noi".

Le correzioni saranno integrate nel verbale che sarà pubblicato non appena cresciuto in giudicato.

Non essendoci altri interventi, la Presidente mette in votazione l'approvazione del verbale della seduta ordinaria del 16 giugno 2025. Lo stesso è approvato all'unanimità con 17 voti favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

Il Vicesegretario comunale dà lettura della risoluzione adottata alla presente trattanda.

Non si registrano interventi, pertanto il verbale delle risoluzioni è approvato.

3) **MM n. 247 - Modifica degli articoli 1, 3, 4 della Convenzione che regola la collaborazione intercomunale tra il Comune di Cevio, quale Comune sede, e i Comuni di Avegno Gordevio, Bosco Gurin, Campo Vallemaggia, Cerentino, Lavizzara, Linescio e Maggia concernente l'organizzazione e il finanziamento dell'attività dell'operatore sociale della Valle Maggia**

- Visto il messaggio municipale no. 247 del 5 novembre 2025,
- Visto il relativo rapporto della Commissione della gestione
- Visto il relativo rapporto della Commissione delle petizioni

La Presidente apre la discussione.

Consigliere Pietro Palli

Come mai i rapporti della Commissione delle petizioni trasmessi ai Consiglieri non sono firmati?

Vicesegretario Adamo Borghesu

Il fatto che non sono firmati non è un problema nel senso che il Municipio li ha ricevuti firmati entro la data odierna, mentre la versione trasmessa ai Consiglieri è quella non firmata ricevuta via email entro il termine di 7 giorni per la spedizione (art. 71 LOC). La Sezione degli enti locali ha confermato la correttezza della procedura.

Non ci sono altri interventi e la Presidente passa all'esame degli articoli oggetto del presente messaggio.

La Presidente apre la discussione sull'articolo n. 1
Non si registrano interventi

La Presidente apre la discussione sull'articolo n. 3
Non si registrano interventi

La Presidente apre la discussione sull'articolo n. 4
Per quanto riguarda l'articolo n. 4 la Presidente segnala la presenza di un emendamento proposto dalla Commissione delle petizioni.

Nel primo paragrafo dell'articolo manca la menzione di Linescio citata però nel messaggio municipale.

Versione proposta nel messaggio municipale:
Compatibilmente con le necessità di servizio, l'operatore sociale può erogare prestazioni ad altri Comuni, in particolare e prioritariamente ai Comuni convenzionati di Lavizzara, Bosco Gurin, Campo Vallemaggia e Cerentino.

Versione emendata:
*Compatibilmente con le necessità di servizio, l'operatore sociale può erogare prestazioni ad altri Comuni, in particolare e prioritariamente ai Comuni convenzionati di Lavizzara, Bosco Gurin, Campo Vallemaggia, Cerentino e **Linescio**.*

La Presidente chiede al Municipio se mantiene la sua versione oppure fa proprio l'emendamento. Il Municipio comunica di fare proprio l'emendamento. Non è pertanto necessaria una votazione eventuale.

La Presidente mette in votazione l'articolo n. 4 in quanto emendato.

Il nuovo articolo 4 emendato è approvato all'unanimità con 17 voti favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

Esaurita la discussione, la Presidente mette in votazione il seguente dispositivo

- 1. Sono approvate le modifiche proposte degli articoli 1, 3, 4 della Convenzione che regola la collaborazione intercomunale tra il Comune di Cevio, quale Comune sede, e i Comuni di Avegno Gordevio, Bosco Gurin, Campo Vallemaggia, Cerentino, Lavizzara, Linescio e Maggia concernente l'organizzazione e il finanziamento dell'attività dell'operatore sociale della Valle Maggia;**

La risoluzione è approvata all'unanimità con 17 voti favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

- 2. Le modifiche approvate entrano in vigore con l'approvazione del Consiglio di Stato.**

La risoluzione è approvata all'unanimità con 17 voti favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

Il Segretario dà lettura della risoluzione adottata alla presente trattanda.
Non vi sono interventi e il verbale delle risoluzioni è quindi tacitamente approvato.

4) MM n. 251 Approvazione della Convenzione intercomunale rivista per la direzione unica degli istituti scolastici comunali di Valle Maggia (ISVM) – potenziamento con l'introduzione di una funzione di vicedirezione al 50%.

- Visto il messaggio municipale n. 251 del 5 novembre 2025,
- Visto il relativo rapporto della Commissione della gestione
- Visto il relativo rapporto della Commissione delle petizioni

La Presidente apre la discussione generale. Non vi sono interventi.
La Presidente passa quindi all'esame dei singoli articoli.

la Presidente apre la discussione sull'art. 1
Nessun intervento.

la Presidente apre la discussione sull'art. 2
Nessun intervento.

la Presidente apre la discussione sull'art. 3
Nessun intervento.

la Presidente apre la discussione sull'art. 4
Nessun intervento.

la Presidente apre la discussione sull'art. 5
Nessun intervento.

la Presidente apre la discussione sull'art. 6
Nessun intervento.

la Presidente apre la discussione sull'art. 7
Nessun intervento.

la Presidente apre la discussione sull'art. 8
Nessun intervento.

la Presidente apre la discussione sull'art. 9
Nessun intervento.

la Presidente apre la discussione sull'art. 10
Nessun intervento.

la Presidente apre la discussione sull'art. 11
Nessun intervento.

la Presidente apre la discussione sull'art. 12
Nessun intervento.

la Presidente apre la discussione sull'art. 13
Nessun intervento.

la Presidente apre la discussione sull'art. 14
Nessun intervento.

la Presidente apre la discussione sull'art. 15
Nessun intervento.

Viene posto in votazione il seguente dispositivo:

- 1. È approvata articolo per articolo nel complesso la nuova Convenzione per la Direzione unica degli istituti scolastici dei Comuni di Cevio e Lavizzara con il Consorzio Scolastico Bassa Vallemaggia, i cui contenuti sono stati esposti nel presente messaggio e nel relativo allegato.**

La risoluzione è approvata all'unanimità con 17 voti favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

- 2. La nuova convenzione abroga e sostituisce quella approvata nel 2011 ed entra in vigore con l'approvazione da parte del Consiglio di Stato.**

La risoluzione è approvata all'unanimità con 17 voti favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

Il Segretario dà lettura della risoluzione adottata alla presente trattanda.
Non vi sono interventi e il verbale delle risoluzioni è quindi tacitamente approvato.

5) MM n. 248 - Conti preventivi 2026 del Comune e determinazione del moltiplicatore d'imposta comunale delle persone fisiche e giuridiche per l'anno 2026

- Visto il messaggio municipale n. 248 del 21 ottobre 2025,
- richiamati il rapporto di maggioranza e quello di minoranza della Commissione della gestione,

Il preventivo 2026 del Comune che prevede spese correnti per CHF 7'271'880.78, ricavi correnti per CHF 5'123'427.70 che portano ad un fabbisogno d'imposta di CHF 2'148'453.08, viene esaminato e approvato nel dettaglio, passando in rassegna ogni Dicastero.
Vengono letti i totali di spese e ricavi e il saldo di ogni centro di costo.

A) CONTO DI GESTIONE CORRENTE

DICASTERO 0 – AMMINISTRAZIONE GENERALE

Si apre la discussione.
Non ci sono interventi e si passa alla votazione.

La Presidente mette in votazione il dicastero che è approvato con 15 voti favorevoli, zero contrari e 2 astenuti.

DICASTERO 1 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA, DIFESA

Si apre la discussione.
Non ci sono interventi e si passa alla votazione.

La Presidente mette in votazione il dicastero che è approvato con 15 voti favorevoli, zero contrari e 2 astenuti.

DICASTERO 2 – FORMAZIONE

Si apre la discussione.
Non ci sono interventi e si passa alla votazione.

La Presidente mette in votazione il dicastero che è approvato con 15 voti favorevoli, zero contrari e 2 astenuti.

DICASTERO 3 – CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO, CHIESA

Si apre la discussione.
Non ci sono interventi e si passa alla votazione.

La Presidente mette in votazione il dicastero che è approvato con 15 voti favorevoli, zero contrari e 2 astenuti.

DICASTERO 4 – SANITÀ

Si apre la discussione.
Non ci sono interventi e si passa alla votazione.

La Presidente mette in votazione il dicastero che è approvato con 15 voti favorevoli, zero contrari e 2 astenuti.

DICASTERO 5 – SICUREZZA SOCIALE

Si apre la discussione.
Non ci sono interventi e si passa alla votazione.

La Presidente mette in votazione il dicastero che è approvato con 15 voti favorevoli, zero contrari e 2 astenuti.

DICASTERO 6 – TRASPORTI E COMUNICAZIONI

Si apre la discussione.
Non ci sono interventi e si passa alla votazione.

La Presidente mette in votazione il dicastero che è approvato con 15 voti favorevoli, zero contrari e 2 astenuti.

DICASTERO 7 – PROTEZIONE AMBIENTE E PIANIFICAZIONE

Si apre la discussione.
Non ci sono interventi e si passa alla votazione.

La Presidente mette in votazione il dicastero che è approvato con 15 voti favorevoli, zero contrari e 2 astenuti.

DICASTERO 8 – ECONOMIA PUBBLICA

Si apre la discussione.
Non ci sono interventi e si passa alla votazione.

La Presidente mette in votazione il dicastero che è approvato con 15 voti favorevoli, zero contrari e 2 astenuti.

DICASTERO 9 – FINANZE E IMPOSTE

Si apre la discussione.
Non ci sono interventi e si passa alla votazione.

La Presidente mette in votazione il dicastero che è approvato con 15 voti favorevoli, zero contrari e 2 astenuti.

Presentato solamente a titolo informativo, il conto degli investimenti per l'anno 2026 prevede uscite per CHF 780'000.00, entrate per CHF 75'000.00 per un saldo di CHF 705'000.00.

B) APPROVAZIONE COMPLESSIVA FINALE

Infine viene posto in votazione il dispositivo del messaggio municipale che dispone:

1. I conti preventivi 2026 del Comune di Cevio sono approvati così come presentati;

La risoluzione è approvata con 15 voti favorevoli, 2 contrari e zero astenuti.

2. il moltiplicatore d'imposta per le imposte dirette delle persone fisiche è fissato al 94%;

La risoluzione è approvata con 15 voti favorevoli, zero contrari e 2 astenuti.

3. il moltiplicatore d'imposta per le imposte dirette delle persone giuridiche è fissato al 113%

La risoluzione è approvata con 15 voti favorevoli, zero contrari e 2 astenuti.

Sindaca Wanda Dadò

Intende rispondere alle osservazioni sollevate dal rapporto di minoranza della Commissione della gestione. Il rapporto di minoranza è firmato dal Consigliere Marco Bonetti.

Quest'anno il Municipio non è intervenuto sulle spese?! Oltre l'80% di esse è deciso da altri (Cantone, Consorzi e altri enti) e, vista la situazione finanziaria del Cantone, dovremo attenderci ulteriori riversamenti. Lo scorso anno abbiamo tagliato tutto quanto possibile e siamo arrivati a raschiare il fondo del barile. Se dovessimo raschiare oltre inizieremmo ad intaccare i servizi alla popolazione. Una logica matematica è che quando non è più possibile tagliare le spese, bisogna incrementare le entrate nei prossimi anni. Per fare questo si deve innanzitutto aumentare l'attrattività del nostro Comune e creare indotto per l'economia al fine di aumentare i nostri domiciliati anche andando a ripescare coloro che vivono sul nostro territorio da alcuni anni e non si sono ancora domiciliati. Bisogna implementare altri accorgimenti che possono aumentare le entrate. Sulle critiche del Consigliere Marco Bonetti in merito a quanto il Municipio non ha fatto per aiutare le finanze comunali è il caso di porre l'accento su un altro tema: se Bonetti non avesse lasciato il Municipio, forse avrebbe potuto comprendere il grande lavoro dietro la raccolta fondi perché ha necessitato un grande impegno di presenza, molti incontri ogni settimana, diverse presentazioni e sopralluoghi con le fondazioni, le associazioni e le persone intenzionate ad aiutare. Da parte della Sindaca e dei colleghi di Municipio sono stati tanti anche gli incontri coordinati con i colleghi di Lavizzara. Ancora oggi è necessaria almeno la presenza di Municipali almeno due mezze giornate alla settimana e a volte giornate intere e numerose serate. Le donazioni non piovono dal cielo e si possono ringraziare i media che non hanno mai tolto la visibilità ai nostri due Comuni di Cevio e Lavizzara. La presenza costante dei due Sindaci non è stata mania di protagonismo ma necessità di far conoscere la nostra situazione a tutta la Svizzera. Grazie anche al Consigliere comunale Fiorenzo Dadò, che ha contribuito in vari modi, tra i quali anche sensibilizzare i suoi colleghi in Gran Consiglio e i Consiglieri nazionali che hanno visitato le nostre due valli martoriate. Il Gran Consiglio ha votato all'unanimità il messaggio per l'aiuto straordinario. Grazie alle donazioni e anche al fatto che i due Sindaci sono andati a Berna per avviare, assieme al Cantone, la procedura per la richiesta di un aiuto straordinario della Confederazione, molto verosimilmente (verrebbe da dire: concretamente), il costo dell'alluvione 2024 non peserà sulle nostre future generazioni. E scusa se questo è poco. Questo sì che è un taglio che non peserà sulla futura gestione delle casse comunali. A questo proposito ringrazia il marito, la famiglia, le famiglie dei colleghi di Municipio che ci hanno supportati e che hanno permesso e permettono tuttora queste grandi assenze da casa. Sarebbe stata una grande gioia anche per me fare finalmente la nonna ma c'è un senso civico che ha portato me e i colleghi di Municipio a tener duro e a lavorare insieme. Il Municipio in un anno e mezzo ha raccolto circa 3.7 milioni. Un grande lavoro da parte dell'amministrazione per allestire tabelle e progetti da presentare da portare sia in Cantone che a Berna. Grazie di cuore anche a tutti loro.

Segue un applauso da parte della sala.

Consigliere Marco Bonetti

Dispiace che la Sindaca abbia cominciato ad attaccare le persone e non le idee. Uno sbaglio totale. Ciascuno ha le proprie idee. La Sindaca ha sempre detto che rispetta le idee degli altri, invece non le rispetta per niente. Si sta parlando del preventivo e l'intervento della Sindaca è completamente fuori tema. Conferma quello che ha scritto nel rapporto di minoranza. Il Municipio non ha espresso nessuna voglia di risparmio da nessuna parte e si è caricato la testa di milioni che arrivano da destra e sinistra. Si sta andando in una direzione molto sbagliata. Il Municipio dice di voler lasciare un Comune nuovo e bello ai giovani ma con fr. 400'000 annui di deficit che si ripetono da diversi anni. Bravi!

Consigliere Sandro Krayenbühl

Ha esaminato nel dettaglio il preventivo cercando di capire se, come Consigliere comunale, trovava una voce che si sarebbe potuta mettere in discussione per altri risparmi così da diminuire il disavanzo previsto. Non è stato possibile. Non essendo esperto in finanza chiede al collega Bonetti se vede possibilità di risparmio concrete. Solo scrivere di risparmiare nel rapporto di minoranza senza fare una proposta concreta non porta a niente.

Consigliere Marco Bonetti

Le critiche al preventivo sono state espresse all'interno della Commissione della gestione ma nessuna è stata accolta. Andate avanti così. Se la ricetta è questa, va bene. Tra qualche anno per fortuna non farà più politica, forse è già troppa. Vuole dare ai giovani la possibilità di entrare e fare qualcosa ma gli diamo in mano un'auto tutta scassata. Lo capite o no? Non si può andare avanti così con fr. 400'000 all'anno messi a debito. Andiamo in banca a prenderli!

Il Segretario dà lettura della risoluzione adottata alla presente trattanda.

Non si registrano interventi, pertanto il verbale delle risoluzioni è tacitamente approvato.

6) MM n. 249 Richiesta di un credito d'investimento di complessivi CHF 82'000.00 per la creazione di una palestra all'aperto con area di svago e ristoro sul fondo comunale alla particella n. 295 RFD Cevio, sezione di Bignasco, località sopra il Ri

- Visto il messaggio municipale n. 249 del 5 novembre 2025,
- richiamati il rapporto di maggioranza e quello di minoranza della Commissione della gestione,
- richiamato il relativo rapporto della Commissione edilizia,

Sindaca Wanda Dadò

Una bella e piccola precisazione. Questa palestra è sostenuta dal Rotary Club di Lugano con la manifestazione "Bracciate aperte". A metà del mese di agosto 2024 i Presidenti dei vari Rotary Club del Ticino hanno visitato la Valle Bavona, il ponte San Rocco e altri manufatti distrutti. Poi, con la Municipale di Lavizzara Chiara Donati si è visitata anche la Valle Lavizzara. Da lì ci sono state donazioni sul conto del due Comuni, per il ripristino del ponte di San Rocco e aiuti diretti a privati gravemente in difficoltà per riprendersi anche finanziariamente. Ad un certo punto, il Presidente del Rotary Club di Lugano Ivo Foletti ha presentato la manifestazione "Bracciate aperte" che ha quale motto. "Nuotiamo insieme per un futuro senza barriere". L'evento si era già tenuto nel 2024 a sostegno della Lavizzara. Diverse società (quest'anno 23) si iscrivono, e ogni squadra include una persona affetta da disabilità, per un totale di 250 partecipanti. La gioia e la motivazione dei partecipanti a raccogliere fondi per altri ha portato a ripetere l'evento nel 2025 a favore del Comune di Cevio destinando i fondi alla creazione di qualcosa di sportivo, utile e inclusivo per la nostra popolazione. Nel frattempo si è ricevuta la conferma da parte della Croce Rossa Svizzera per un contributo di fr. 37'000. Il tutto è stato ufficializzato nella serata dove erano presenti, oltre al Presidente Foletti, diversi soci Rotary, e Stefano Caccia della Croce Rossa Svizzera. Il Presidente Foletti è un impresario abbastanza conosciuto a Lugano ed era visibilmente emozionato quando ha consegnato alla Sindaca il modellino di palestra. E' stato un momento toccante. Il Rotary Club ha tenuto a sottolineare che sarà vicino al nostro Comune e ai nostri giovani anche in futuro per sostenere la nostra progettualità,

magari per qualcosa all'esterno del futuro Lido alpino Vallemaggia dove si organizzerà la manifestazione nel 2030 o 2031. Sarà un bel momento.

la Presidente apre la discussione
Non ci sono interventi.

Viene posto in votazione il seguente dispositivo:

1. **È concesso un credito d'investimento di CHF 82'000.00 per la creazione di una palestra all'aperto con area di svago e ristoro sul fondo comunale alla particella n. 295 RFD Cevio, sezione di Bignasco, località sopra il Ri.**

La risoluzione è approvata con 15 voti favorevoli, 2 contrari e zero astenuti.

2. **Il credito concesso è registrato nel conto degli investimenti.**

La risoluzione è approvata con 15 voti favorevoli, 2 contrari e zero astenuti.

3. **Il sussidio e le donazioni ricevute andranno in diminuzione dell'investimento.**

La risoluzione è approvata con 15 voti favorevoli, 2 contrari e zero astenuti.

4. **Il presente credito decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2028.**

La risoluzione è approvata con 15 voti favorevoli, 2 contrari e zero astenuti.

Il Segretario dà lettura della risoluzione adottata alla presente trattanda.
Non si registrano interventi, pertanto il verbale delle risoluzioni è tacitamente approvato.

- 7) **MM n. 250 - Credito Richiesta di un credito di CHF 750'000.- a favore del Centro ricreativo-turistico di Bignasco (ora "Lido Alpino Vallemaggia") per la fase relativa all'elaborazione del progetto definitivo e degli appalti (fasi SIA da 32 a 41)**

- Visto il messaggio municipale n. 250 del 5 novembre 2025
- richiamato il relativo rapporto della Commissione della gestione,

Municipale Dusca Schindler

Aggiornamento su uno sviluppo importante avvenuto tra il licenziamento del messaggio e oggi. Riguarda l'accordo di collaborazione dei Comuni della Vallemaggia per la realizzazione e la gestione del Lido alpino. Assieme al messaggio municipale i Consiglieri hanno ricevuto anche l'accordo che è stato proposto ai Comuni valmagggesi per sottoscrizione. I punti principali sono:

- il riconoscimento dell'importanza regionale del Lido alpino e l'impegno a supportarne politicamente la realizzazione
- l'adesione al principio di assumere una quota del 50% del disavanzo di esercizio della nuova infrastruttura fino ad una quota massima di fr. 100'000 ritenuto che il Comune di Cevio si impegna a contenere l'importo del deficit entro i fr. 200'000.

La bella notizia è che tutti i Comuni hanno firmato l'accordo (viene mostrata la pagina con le firme). E' un passo importante e, in risposta ad un'interpellanza, non sono solo parole ma fatti. Con la Commissione della gestione si è discusso a lungo e in modo costruttivo del Lido alpino con il risultato di un rapporto commissionale unanimemente a favore.

La Presidente segnala un emendamento presentato dalla Commissione della gestione inteso a sostituire il punto n. 2 del dispositivo di risoluzione. L'attuale:

1. il Municipio è autorizzato a dare immediatamente avvio alla fase della progettazione definitiva, ma dovrà in seguito avanzare in funzione del risultato della specifica raccolta avviata a favore del Lido Alpino Vallemaggia, riducendo così il rischio finanziario a carico delle casse comunali;

Viene sostituito dal nuovo punto n. 2 del seguente tenore:

Il Municipio è autorizzato a dare immediatamente avvio alla fase SIA 32 utilizzando i CHF 300'000.- di donazioni espressamente dedicate a tale fase. Il completamento della fase SIA 32 dipenderà esclusivamente dall'esito della specifica raccolta fondi, la quale dovrà finanziare i restanti CHF 63'787.50.

Il successivo avanzamento dei lavori (SIA 33 e SIA 41) potrà avvenire unicamente se finanziariamente sopportato dalla raccolta fondi; in altre parole, il Municipio non potrà avanzare nelle spese se queste non saranno coperte dalle donazioni.

La Presidente chiede al Municipio se mantiene la sua versione oppure fa proprio l'emendamento. Il Municipio comunica di fare proprio l'emendamento. Non è pertanto necessaria una votazione eventuale.

Viene posto in votazione il seguente dispositivo:

1. **è approvato il credito di progettazione di CHF 750'000.00 (IVA inclusa) per la fase relativa al progetto definitivo, concernente il Lido Alpino Vallemaggia;**

La risoluzione è approvata all'unanimità con 17 voti favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

Viene messo in votazione il nuovo punto n. 2.

2. **Il Municipio è autorizzato a dare immediatamente avvio alla fase SIA 32 utilizzando i CHF 300'000.- di donazioni espressamente dedicate a tale fase. Il completamento della fase SIA 32 dipenderà esclusivamente dall'esito della specifica raccolta fondi, la quale dovrà finanziare i restanti CHF 63'787.50. Il successivo avanzamento dei lavori (SIA 33 e SIA 41) potrà avvenire unicamente se finanziariamente sopportato dalla raccolta fondi; in altre parole, il Municipio non potrà avanzare nelle spese se queste non saranno coperte dalle donazioni.**

La risoluzione è approvata all'unanimità con 17 voti favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

3. **il Municipio è autorizzato ad utilizzare i fondi raccolti a favore dell'avanzamento del progetto e la relativa spesa sarà registrata nel conto degli investimenti;**

La risoluzione è approvata all'unanimità con 17 voti favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

4. **il credito decade se non utilizzato entro il termine di 1 anno dalla crescita in giudicato di tutte le decisioni inerenti all'oggetto.**

La risoluzione è approvata all'unanimità con 17 voti favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

Il Segretario dà lettura della risoluzione adottata alla presente trattanda.

Non si registrano interventi, pertanto il verbale delle risoluzioni è tacitamente approvato.

8) Mozioni e interpellanze

La Presidente passa la parola alla Sindaca Dadò che legge quanto segue:

“Dedico ora un momento a un traguardo davvero speciale.

Oggi è l'ultimo giorno di lavoro della nostra Marisa (Dalessi), la nostra storica impiegata della cancelleria.

Se pensiamo che sei entrata in Comune il 1° novembre 1988... 37 anni sono davvero un pezzo di vita. In tutto questo tempo non ti sei mai tirata indietro: sempre presente, sempre disponibile, con quella calma e quella precisione che ti contraddistinguono.

Marisa, a nome mio, dei colleghi di Municipio, dei tuoi colleghi di lavoro e credo di poter dire anche dei Consiglieri comunali, e anche di chi tra il pubblico è stato Sindaco e Municipale ed ha avuto modo di lavorare con te, grazie di cuore per tutto quello che hai fatto, giorno dopo giorno, con dedizione, pazienza e un sorriso che non è mai mancato.

Adesso è finalmente il tuo momento: goditi questa pensione più che meritata, prenditi il tempo per le tue passeggiate, per la tua famiglia, per i tuoi nipoti e per tutte le piccole cose che ti fanno stare bene.

Ti auguriamo il meglio, davvero. Che questa nuova fase sia leggera, serena e piena di tutto ciò che desideri.

Un grande grazie da tutti noi.”

La sala tributa a Marisa un sincero e lungo applauso.

La Presidente segnala la presenza di 10 interpellanze giunte al Municipio entro il termine di cui all'art. 66 cpv. 3 LOC. Il Municipio è pertanto tenuto a rispondere in seduta.

Nota del segretario: per praticità le interpellanze e le risposte municipali sono allegate al presente verbale. Qui di seguito vengono riassunti gli interventi.

1. **Interpellanza Bonetti Marco e Renata «costi alluvione» (allegato B)**

La Sindaca Wanda Dadò legge l'interpellanza e le risposte del Municipio.

Il Consigliere Marco Bonetti si dichiara soddisfatto.

2. **Interpellanza Gruppo Alleanza Moderata «solidarietà con Blatten» (allegato C)**

La Sindaca Wanda Dadò legge l'interpellanza e le risposte del Municipio.

La Sindaca Wanda Dadò si sofferma poi sulla fotografia proiettata che è stata scattata proprio a Blatten e ha un grande significato. Il giovane dai capelli rossi le si è presentato domandando se si ricordava di lui. In effetti si tratta di uno dei diversi militi dell'Esercito che hanno costruito il ponte provvisorio a Visletto. E' stata accolta da questo giovane che l'ha portata a visitare il cantiere. Le ha spiegato le difficoltà e le particolarità che un ponte militare provvisorio deve affrontare in un contesto provvisorio e non proprio stabile. Un piccolo errore di pochi centimetri all'avvio si trasforma in metri sull'altra sponda. Il giovane ha anche raccontato diversi aneddoti tra i quali il pernottamento in una cantina a Losone. E' stato però molto toccante percepire l'entusiasmo dei giovani militari nell'aiutare la nostra regione. A Blatten la famiglia del giovane ha perso la casa. Chissà che in futuro non tocchi a noi aiutarli.

Il Consigliere e portavoce Dorian Mattei si dichiara soddisfatto.

3. **Interpellanza Bonetti Marco e Renata «Lido Alpino Vallemaggia / vecchia piscina comunale» (allegato D)**

La **Municipale Dusca Schindler** tiene a sottolineare che il tema era già stato discusso venerdì 28 novembre 2025 con la Commissione della gestione della quale il Consigliere Marco Bonetti è membro.

Il 2 dicembre è poi giunta la presente interpellanza spedita anche ai media. E' condivisibile l'idea di presentare un'interpellanza per informare la popolazione, meno comprensibile è l'utilità nell'insinuare dubbi in tutto il Cantone. L'interpellanza del Consigliere Bonetti ha però stimolato una riflessione con il risultato che si è deciso di organizzare una serata pubblica per spiegare alla popolazione la decisione di approvazione del credito per la progettazione definitiva approvato questa sera, come si intende procedere e per dare spazio alle domande dei cittadini.

La **Municipale Dusca Schindler** legge l'interpellanza e le risposte del Municipio.

Consigliere Marco Bonetti

Si dichiara insoddisfatto. E' vero che sono già state date spiegazioni durante la seduta della Commissione della gestione ma non è possibile essere soddisfatti di quanto esposto. Qualcuno ha parlato di CHF 300'000 all'anno (costi di gestione) che mancheranno. Il Municipio, senza nessuna spiegazione, ha abbassato la cifra a CHF 200'000 e, ritenuto che la metà arriverà dagli altri Comuni, ne resteranno solamente 100'000. Sembra un esercizio da bambini. Non è credibile. Spera che il Municipio abbia ragione e lui torto ma si vedrà solo dopo i primi anni. E' stato spiegato che dal credito oggi approvato usciranno i veri importi. Si è abbassato a CHF 100'000 solo per far contenti tutti e il paragone con la vecchia piscina è assurdo perché sono state confuse le spese di gestione mischiandole con i lavori di investimento: un milione in 10 anni. E poi la nuova struttura avrà cose che prima non c'erano tipo il bagno turco e altro che richiederanno pulizie giornaliere. Quanti bagnini saranno necessari per tenere aperto 12 mesi all'anno? Non più uno studente a basso costo come prima. Sarà gente regolarmente stipendiata. Almeno una bozza di questo il Municipio poteva farla prima di arrivare a questo punto. Ha votato a favore del credito perché vuole vederci chiaro fino in fondo. Si è abbassato l'importo da CHF 300'000 a 200'000 così. Ma sì, perché no? 12 mesi di apertura rispetto ai 2 mesi e un po' della vecchia piscina con le condizioni che si avevano stipendi bassi per studenti che così si finanziavamo gli studi. Non avete fatto nessun calcolo nemmeno sulle entrate. Dite che arrivano la Residenza alle Betulle di Cevio e il Cantone ma non c'è una minima cifra. Non si capisce a quanto ammontano queste entrate. Avete fatto il calcolo di quanta gente arriverà da fuori che pagherà l'entrata nei mesi di gennaio, febbraio e marzo? Non è stato presentato niente. Sarebbe bastata una bozza. Si aspetta che con il credito votato le cose saranno più serie. E' favorevole al Lido alpino ma non incondizionatamente. Volete lasciare qualcosa ai giovani ma, guardando il preventivo, non si possono lasciare solo debiti. E' sicuro che il Lido porterà gente ma non possiamo accollarci tutte queste spese. Ribadisce che non è soddisfatto delle risposte municipale.

Municipale Dusca Schindler

Dispiace che il Consigliere Bonetti non ha capito la discussione con la Commissione della gestione. E' però contenta che hanno la stessa opinione. Se il Lido dovesse comportare un onere eccessivo per il nostro Comune non verrà realizzato. Le cifre non sono state inventate. La cifra di CHF 300'000 deriva da un business plan elaborato da professionisti (BDO) dove vengono calcolate quanto potrebbero essere le entrate e i costi. L'obiettivo del Municipio è stato quello di ridurre il disavanzo (entrate-uscite) di CHF 300'000 agendo sui fattori sui quali è possibile agire: il finanziamento, la gestione, ecc. a CHF 200'000. E' un obiettivo. Fa piacere che il Consigliere Bonetti questa sera ha votato a favore del credito e che si dichiara favorevole al Lido alpino Vallemaggia. Le cifre non sono state inventate ma, grazie al credito approvato questa sera, sarà il business plan a dire se sono attendibili. Secondo il Municipio sì. Non serve fare ipotesi. Fra un paio d'anni il business plan spiegherà tutto. Si andrà avanti solo se il progetto sarà sostenibile.

Consigliere Marco Bonetti

Soddisfatto solo in parte della risposta.

Cosa ne sarà della vecchia piscina se il Lido alpino non sarà costruito? Si parte già dal fatto che la vecchia struttura non riaprirà. Che non riaprirà è un'idea del Municipio e non della gente. Se il Lido alpino non si farà forse si potrà avere una piscina a misura di valle, di un Comune di 1'100 abitanti aperta solo in estate. Il Municipio ha creato un muro: o arriva il Lido alpino oppure la vecchia piscina è morta e non resta niente. La chiusura da fastidio.

4. Interpellanza Bonetti Marco e Renata «scuola elementare comunale» con risposta municipale (allegato E)

La **Sindaca Wanda Dadò** legge l'interpellanza e le risposte del Municipio.

Consigliera Renata Bonetti

In relazione alla possibilità di riprendere l'idea di utilizzare il fondo del Patriziato di Bignasco, c'è stato un referendum che ha chiaramente detto di no. Non si capisce perché si cita quella versione. Il resto è vago. Si dichiara non soddisfatta.

Sindaca Wanda Dadò

Nella risposta municipale si sono inserite le tre versioni perché nell'interpellanza si chiede la tempistica e si è illustrata la tempistica delle tre varianti.

5. Interpellanza Bonetti Marco e Renata «nuova tubatura Chiall / Mondada» (allegato F)

La **Municipale Dusca Schindler** legge l'interpellanza e le risposte del Municipio.

Municipale Dusca Schindler

Visto che sembra messa in discussione, senza lo stato di necessità, se si calcolano i tempi dello studio di fattibilità, della progettazione, dell'approvazione del credito in Consiglio comunale, dell'elaborazione dei capitolati, della procedura di appalto e della delibera, a quest'ora avremmo forse messo in servizio l'acquedotto provvisorio e staremmo forse discutendo del definitivo. In una precedente interpellanza ci si chiedeva se i Municipali fossero sognatori o non realistici. A questo punto ci si chiede se gli interpellanti abbiano compreso la situazione, se facciano gli gnorri oppure se stiano alludendo ad un abuso commesso dal Municipio. Se non hanno compreso spera di aver fornito sufficienti chiarimenti oggi e anche in futuro. Se fanno gli gnorri si fatica a capire l'utilità dell'interpellanza. Eventuali allusioni ad abusi di potere da parte del Municipio sono rinviate con fermezza al mittente.

Consigliere Marco Bonetti

Il Municipio si è nascosto dietro lo stato di necessità. Lo stato di necessità per posare una tubazione provvisoria è perfetto anche se non ha mai funzionato. Se avesse funzionato non ci sarebbe stata nessuna urgenza. Si sarebbe poi seguito il normale iter del Consiglio comunale. Peccato che il collegamento provvisorio non ha mai funzionato. Il progetto definitivo è stato fatto in tutta fretta. Chi dice che è un buon progetto? Progetto che nessuno ha visto. Si dichiara non soddisfatto.

Municipale Dusca Schindler

Da novembre tutti hanno l'acqua potabile in casa. Il collegamento provvisorio è stato dimensionato proprio per essere provvisorio. Se si avesse voluto far diventare subito definitivo, si sarebbe dovuto allestire un altro progetto dimensionato diversamente e spendere anche diversamente. Seguendo la normale procedura non saremmo ancora al punto di discuterne come oggi.

Consigliere Marco Bonetti

Si dichiara non soddisfatto.

Sono stati buttati CHF 800'000 ma il Municipio ha agito secondo lo stato di necessità. Il progetto da CHF 2'270'000 è un credito che doveva votare il Consiglio comunale e, che è peggio, il progetto non è passato dalla Commissione dell'edilizia visto che il Municipio non è formato da esperti. Senza concorsi e senza nient'altro il Municipio ha usato lo stato di necessità. E' scappato un po' di mano.

Consigliera Renata Bonetti

Non è il caso di fare tanta ironia. E' più che doveroso e legittimo chiedere spiegazioni. Il cittadino vuole sapere come vengono spesi i soldi dei contribuenti.

Municipale Dusca Schindler

Le interpellanze sono sempre accolte con piacere perché quello che si discute nelle Commissioni è privato mentre le interpellanze sono pubbliche e l'informazione viene divulgata. Non è ironia, si risponde a tono.

6. Interpellanza Gruppo Alleanza Moderata «acquedotto comunale» (allegato G)

La **Municipale Dusca Schindler** legge l'interpellanza e le risposte del Municipio.

Il **Consigliere e portavoce Sandro Krayenbühl** si dichiara soddisfatto.

7. Interpellanza Bonetti Marco e Renata «funzionalità presa sorgente Chiall» (allegato H)

La **Municipale Dusca Schindler** legge l'interpellanza.

Municipale Dusca Schindler

Non entra nel merito sulle allusioni in merito alla qualità dell'acqua che è una derrata alimentare distribuita dal Comune, necessariamente controllata e potabile. Abbiamo acqua di ottima qualità sia per il Chiall che per il pozzo di Cevio. Le analisi sono a disposizione durante gli orari di apertura della Cancelleria. L'impianto provvisorio è stato disinserito un paio di volte per le normali regolazioni programmate. Come previsto, a fine ottobre è stato smantellato il pompaggio in zona della sorgente.

La **Municipale Dusca Schindler** legge risposte del Municipio.

Consigliere Marco Bonetti

Non ha chiesto la qualità dell'acqua. Ha solo verificato che la temperatura media del mese di luglio era di 23° C. Per 100 metri di tubo aereo l'acqua non si scalda da una temperatura di 5-6° a 20°. Si dice che la condotta provvisoria è stata disinserita un paio di volte ma i sopralluoghi sul posto confermano che in realtà sono 8 volte e tutte le volte non arrivava neanche una goccia d'acqua. Si è costruito l'impianto provvisorio più che altro per l'estetica perché è vero che fa impressione. Il Municipio ha fatto bene a costruire l'impianto provvisorio secondo lo stato di necessità ma non ha mai funzionato. Il Municipio non è composto da ingegneri e si è fatto consigliare da uno o due ingegneri senza passare dal Consiglio comunale e in particolare dalla Commissione edilizia che avrebbe chiesto ulteriori approfondimenti per capire cosa si sarebbe potuto fare e quali altre possibilità si sarebbero potute prendere in considerazione. Il Municipio ha però deciso di andare da solo e adesso ci si ritrova con un preventivo di 2,3 milioni. Andate avanti così! Fate tutto voi che lo fate bene! Si dichiara non soddisfatto della risposta municipale.

Municipale Dusca Schindler

Non capisce come si può capire se l'acqua scorre nella tubazione o meno. Nessun municipale è ingegnere e nessuno si arroga le competenze. Il progetto è stato allestito da una squadra di professionisti dall'inizio: uno studio d'ingegneria con diversi ingegneri supportati dal geologo incaricato dal Comune Franco Della Torre, da uno specialista e consulente per quanto riguarda il pompaggio e si coglie l'occasione per ringraziare il prezioso contributo dell'ing. Carlo Cavalli.

In aggiunta, abbiamo anche il Cantone che segue il Comune nella persona del sig. Christian Crinari e con la collaborazione attiva di diversi altri uffici cantonali. Non è che si è inventato un progetto raffazzonato su un tovagliolo di carta dopo un pranzo. Quale Capo dicastero spiega quello che le viene spiegato non essendo all'altezza e non possedendo le competenze per progettare ma capendo ciò che è stato progettato.

Il **Consigliere Marco Bonetti** non si ritiene soddisfatto della risposta municipale.

8. Interpellanza Bonetti Marco e Renata «stato di necessità» (allegato I)

La **Sindaca Wanda Dadò** legge l'interpellanza e le risposte del Municipio.

Consigliere Marco Bonetti

Chiede una risposta alla sua domanda visto che non è stata data. Quando sarà revocato lo stato di necessità? Non il perché e il per come. Infatti con la risoluzione municipale n. 577 del 17.12.2024 il Municipio aggiornava lo stato di necessità dove si scriveva: "...sino a decisione di revoca:". Perciò, quando sarà revocato?

Sindaca Wanda Dadò

Attualmente la revoca non è prevista perché ci sono ancora diversi lavori urgenti da mettere in atto. Ricorda che solo la settimana scorsa si è venuti a conoscenza dei piani delle zone di pericolo riguardanti il fiume Bavona. Visto che vi sono abitazioni toccate dalle zone di pericolo, il Municipio è tenuto da subito a mettere in atto i piani di emergenza e attribuire i conseguenti mandati esterni a specialisti per dare le risposte attese dalla popolazione. Tra le opere urgenti figura sicuramente l'acquedotto che non è ancora terminato. Altre zone sono interessate dalle zone di pericolo e la cosa più importante è proteggere le persone. Questo è il compito del Municipio. Agire in urgenza e non si può attendere la fine dell'iter ordinario.

Consigliere Marco Bonetti

Non si ritiene soddisfatto della risposta municipale.

Chiede una data per la fine dello stato di necessità come fatto da Lavizzara e da altri Comuni che hanno avuto la stessa situazione. Sono passati ormai 18 mesi e l'emergenza per domani non c'è più. Si può rientrare nel normale iter. Il Municipio però non revoca lo stato di necessità perché così va avanti a spada tratta e i Consiglieri sono qui in venti a guardare fuori dalla finestra.

Sindaca Wanda Dadò

Il Municipio di Lavizzara rinnova semplicemente periodicamente lo stato di necessità ma non lo ha revocato. Forse le cose sono cambiate nell'ultima settimana da quanto ha parlato con il collega Gabriele Dazio.

Consigliere Marco Bonetti

Lavizzara ha fissato il termine al 31.12.2025. Non sa se nel frattempo hanno cambiato qualcosa.

Sindaca Wanda Dadò

Si tratta di una scadenza che sarà rinnovata, non di una revoca.

9. Interpellanza Gruppo Alleanza Moderata «muro di contenimento via alla Motta Bignasco» (allegato L)

Il **Municipale Gabriele Scarpelli** legge l'interpellanza e le risposte del Municipio.

Consigliere Oscar Dadò (portavoce)

E' soddisfatto della risposta municipale.

Lo spazio riempito di ghiaia tra le paratie di ferro si sta vuotando. La cosa è monitorata?

Municipale Gabriele Scarpelli

Si controllerà lo stato con l'Ufficio tecnico.

10. Interpellanza Gruppo Alleanza Moderata «beni culturali» (allegato M)

La **Vicesindaca Romana Rotanzi** legge l'interpellanza e le risposte del Municipio.

Consigliera Sonia Fornera (portavoce)

Ringrazia per la risposta. Fa piacere che grazie all'interpellanza si sia riattivato il dossier. La parte complicata inizia ora. E' soddisfatta della risposta municipale.

Esaurite le interpellanze scritte, la Presidente domanda ai Consiglieri se ci sono ulteriori domane al Municipio.

Consigliere Marco Bonetti

Legge la decisione di prolungamento dello stato di necessità da parte del Municipio di Lavizzara fino al 31.12.2025 presente sul loro sito web (risoluzione municipale n. 249 del 17.06.2025). C'è una scadenza. E' chiaro. Sul sito web non figura se nel frattempo lo hanno poi prolungato.

Sindaca Wanda Dadò

Vale quanto già risposto precedentemente. In un primo tempo entrambi i Comuni avevano pubblicato lo stato di necessità con una scadenza al 31.12.2024. Poi, a seguito di un incontro con la Sezione degli enti locali, ci era stato segnalato che non è necessario inserire una scadenza perché la Legge non lo prevede ma è il caso di limitarlo a oggetti puntuali. Lavizzara ha scelto di introdurre una scadenza e di rinnovarlo ogni volta. Per opere non urgenti il Municipio seguirà senza dubbio la normale procedura coinvolgendo il Consiglio comunale.

Consigliere Marco Bonetti

Non è ancora stata data una risposta alla mia interpellanza scritta. Lavizzara ha fissato una data di scadenza mentre Cevio no.

Consigliere Pietro Palli

Risulta che non è stato dato seguito entro i termini di legge alla mozione "Incentivi realizzazione d'impianti d'accumulo" presentata il 17.01.2025. Infatti, la mozione doveva essere sottoposta al Consiglio comunale nella seduta odierna. Perché non sono stati rispettati i termini? Chi non li ha rispettati? Quali sono i prossimi passi?

Sindaca Wanda Dadò

Il Municipio ha rispettato i termini. Nei tempi previsti era stato comunicato alla Commissione che ci si aspettava il loro rapporto entro 6 mesi.

Vicesegretario Adamo Borghesu

Come sancito dalla LOC, con lettera del 26.02.2025, pertanto entro il mese previsto, il Municipio si è espresso positivamente in merito alla ricevibilità della mozione e dal medesimo giorno si è informata la Commissione delle petizioni che partiva il termine di 6 mesi per la presentazione del rapporto. Il rapporto è giunto al Municipio il 22 ottobre 2025 ma è datato 26 maggio 2025. Avendo il Municipio ricevuto il rapporto il 22 ottobre, sempre secondo la procedura, iniziano i 2 mesi per l'allestimento del preavviso municipale sul rapporto commissionale, perciò la scadenza è il 22 dicembre. Preavviso che può essere favorevole, contrario oppure non ci si esprime lasciando la competenza al Consiglio comunale. La settimana scorsa il Municipio ha preso la sua decisione e la Commissione riceverà la risposta entro il termine del 22 dicembre. La LOC prevede che il relativo messaggio municipale dovrà essere presentato in occasione della prossima seduta del Legislativo. Sottolinea che i termini relativi alla mozione non sono perentori ma d'ordine. Se non vengono rispettati non succede niente. Non né stato il Municipio a non rispettare i termini.

Consigliere Pietro Palli

Quindi se la colpa è della Commissione delle petizioni, chiede alla Commissione di giustificare il mancato rispetto dei termini.

La Presidente chiede alla Commissione di rispondere.

Consigliera Sonia Fornera

Quale redattrice del rapporto, conferma che la Commissione si è riunita in maggio ma il rapporto è stato allestito solamente in autunno. E' sfuggita la questione dei 2 mesi ma i commissari non hanno espresso l'urgenza di portare il tema alla seduta odierna. La mozione si potrà tranquillamente trattare nella prossima seduta del Consiglio comunale.

Consigliera renata Bonetti

La Commissione si è trovata e il rapporto è stato firmato in maggio, nei tempi prestabiliti. Non si sa cosa è successo.


Consigliera Sonia Fornera

Il rapporto non era stato firmato ma solo deciso. Vista l'estate si era rimandato il tutto.

Ritenuta la mancanza di altri interventi, alle ore 22:45 la Presidente Nadia Poncetta Ceresa dichiara chiusa la seduta del Consiglio Comunale, ringraziando i presenti.

Per il Consiglio comunale:

Il Vicesegretario comunale Adamo Borghesu

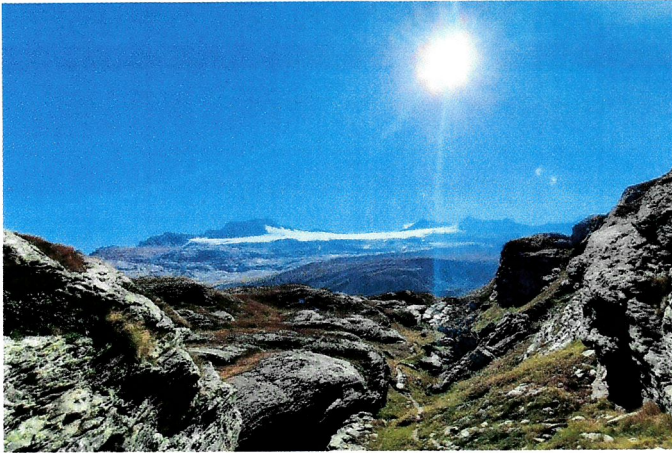


.....

Cevio, 11 dicembre 2025

Allegati al presente verbale:

- A. Presentazione proiettata dal Municipio durante la seduta
- B. Interpellanza Bonetti Marco e Renata «costi alluvione» con risposta municipale
- C. Interpellanza Gruppo Alleanza Moderata «solidarietà con Blatten» con risposta municipale
- D. Interpellanza Bonetti Marco e Renata «Lido Alpino Vallemaggia / vecchia piscina comunale» con risposta municipale
- E. Interpellanza Bonetti Marco e Renata «scuola elementare comunale» con risposta municipale
- F. Interpellanza Bonetti Marco e Renata «nuova tubatura Chiall / Mondada» con risposta municipale
- G. Interpellanza Gruppo Alleanza Moderata «acquedotto comunale» con risposta municipale
- H. Interpellanza Bonetti Marco e Renata «funzionalità presa sorgente Chiall» con risposta municipale
- I. Interpellanza Bonetti Marco e Renata «stato di necessità» con risposta municipale
- L. Interpellanza Gruppo Alleanza Moderata «muro di contenimento via alla Motta Bignasco» con risposta municipale
- M. Interpellanza Gruppo Alleanza Moderata «beni culturali» con risposta municipale



Seduta del Consiglio comunale

giovedì 11.12.2025

ORDINE DEL GIORNO

- ➔ 1) Apertura seduta e appello nominale.
- ➔ 2) Approvazione verbale seduta ordinaria di lunedì 16 giugno 2025
- ➔ 3) MM n. 247 Modifica degli articoli n. 1, 3 e 4 della convenzione che regola la collaborazione intercomunale tra il Comune di Cevio, quale sede, e i Comuni di Avegno Gordevio, Bosco Gurin, Campo Vallemaggia, Cerentino Lavizzara, Linescio e Maggia concernente l'organizzazione e il finanziamento dell'attività dell'operatore sociale della Vallemaggia
- ➔ 4) MM n. 251 Approvazione della Convenzione intercomunale rivista per la direzione unica degli istituti scolastici comunali di Valle Maggia (ISVM) – Potenziamento con l'introduzione di una funzione di vicedirezione al 50%.
- ➔ 5) MM n. 248 Conti preventivi 2026 del Comune e determinazione del moltiplicatore d'imposta comunale delle persone fisiche e giuridiche per l'anno 2026.
- ➔ 6) MM n. 249 Richiesta di un credito d'investimento di complessivi CHF 82'000.00 per la creazione di una palestra all'aperto con area di svago e ristoro sul fondo comunale alla particella n. 295 RFD Cevio, sezione di Bignasco, località sopra il Ri
- ➔ 7) MM n. 250 Richiesta di un credito di CHF 750'000.- a favore del Centro ricreativo-turistico di Bignasco (ora "Lido Alpino Vallemaggia") per la fase relativa all'elaborazione del progetto definitivo e degli appalti (fasi SIA da 32 a 41)
- ➔ 8) Mozioni e interpellanze



Palestra all'aperto



Lido Alpino Vallemaggia

ACCORDO DI COLLABORAZIONE COI COMUNI DELLA VALLEMAGGIA AVENTE PER OGGETTO LA REALIZZAZIONE E DELLA GESTIONE DEL LIDO ALPINO VALLEMAGGIA

Riconoscendo l'importanza regionale del Lido Alpino Vallemaggia, i Comuni si impegnano a **supportarne politicamente la realizzazione**.

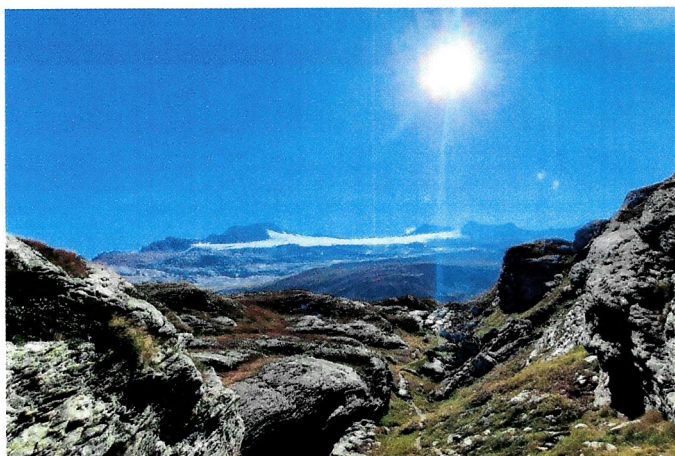
I Comuni aderiscono al principio di **assumere una quota del 50% del disavanzo** d'esercizio della nuova infrastruttura.

Cevio si impegna a **contenere il deficit entro l'importo di CHF 200'000** (con una quota a carico degli altri Comuni di CHF 100'000 massimi).





Cevio



RISPOSTE DEL MUNICIPIO ALLE INTERPELLANZE

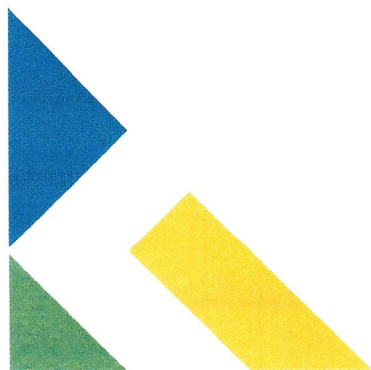
Consiglio comunale dell'11.12.2025



Cevio

Agenda

1. Interpellanza Bonetti «costi alluvione»
2. Interpellanza Mattei «solidarietà con Blatten»
3. Interpellanza Bonetti «Lido Alpino Vallemaggia / vecchia piscina comunale»
4. Interpellanza Bonetti «scuola elementare comunale»
5. Interpellanza Bonetti «nuova tubatura Chiall / Mondada»
6. Interpellanza Krayenbühl «acquedotto comunale»
7. Interpellanza Bonetti «funzionalità presa sorgente Chiall»
8. Interpellanza Bonetti «stato di necessità»
9. Interpellanza Dadò O. «muro di contenimento via alla Motta Bignasco»
10. Interpellanza Fornera «beni culturali»



Interpellanza Bonetti



Costi alluvione

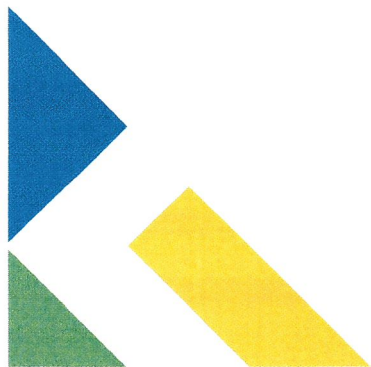
QUALI SONO I COSTI TOTALI FIN QUI SOSTENUTI E PER QUALI OPERE?

Finora sono stati eseguiti pagamenti per **CHF 1'800'000.–** per le seguenti opere.

Interventi d'urgenza primi giorni, come liberazione strade, ripristino immediato acqua potabile. In seguito si è provveduto al **ripristino della sorgente del Chiall**, alla progettazione ed esecuzione dell'acquedotto provvisorio ed ora si è passati alla progettazione ed esecuzione della tratta acquedotto definitivo da Fontana a Caveragno.

Inoltre è stato avviato il **progetto di ricucitura del paesaggio di Fontana Bosco e Mondada**.

Per questi pagamenti abbiamo potuto avere un anticipo da parte di Alpinfra, Aiuto ai comuni di montagna, di CHF 1'000'000.– e una linea di credito garantita dal Cantone per CHF 1'000'000.–



Interpellanza Bonetti



Costi alluvione

QUALI SONO GLI AIUTI RICEVUTI QUANTIFICATI IN DENARI E PER QUALI OPERE SONO SERVITI?

Gli aiuti fin qui ricevuti sono i seguenti:

- **Totale donazioni: CHF 3'700'000.–**
- **Anticipo Alpinfra: CHF 1'000'000.–**

Le donazioni non sono ancora state utilizzate, mentre l'aiuto Alpinfra è stato utilizzato prevalentemente per anticipare le spese per gli interventi d'urgenza per apertura strade, acquedotto provvisorio, acquedotto definitivo, progetto ricucitura Fontana Bosco Mondada.

Queste opere, con l'approvazione da parte del Gran Consiglio del messaggio cantonale per l'aiuto straordinario, sono diventate parzialmente sussidiate. Il Municipio, con il supporto della politica Cantonale, sta facendo tutto il possibile per beneficiare dei maggiori aiuti, Cantionali e Federali possibili, sia in misura di sussidi ordinari che straordinari.



Interpellanza Bonetti



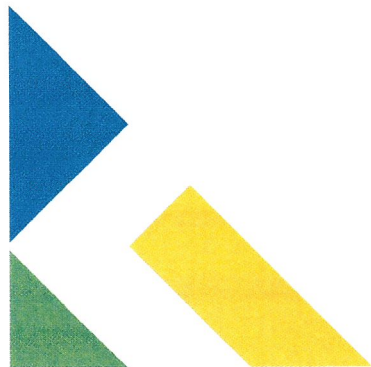
Costi alluvione

A CHE PUNTO SIAMO IN GENERALE. QUALI PROGETTI SONO APERTI?

I maggiori progetti attualmente aperti sono la tratta definitiva dell'**acquedotto** dalla sorgente del Chiall a Caveragno e il **progetto di ricucitura** del paesaggio di Fontana Bosco e Mondada.

Con il cantiere del ponte definito di Visletto verrà ripristinato il collegamento dell'acquedotto verso Visletto e Riveo che attualmente è in funzione con un collegamento provvisorio che serve solo Visletto.

Si sta lavorando alla ricostruzione della **passerella di Caveragno**. Il costo dell'opera è di CHF 215'000, ma beneficia delle seguenti donazioni: CHF 91'426.61 dalla Curia vescovile di Lugano, CHF 50'000 dalla Città di Bellinzona, CHF 25'000 dal Comune d'Anieres GE per un totale di CHF 166'426.61 a cui sarà da aggiungere un importo non ancora definito da parte di Alpinfra. Il costo rimanente a carico del comune sarà di circa il 10%.



Interpellanza Bonetti



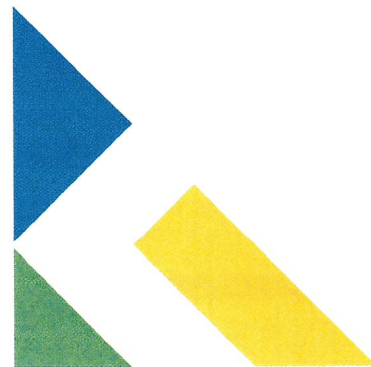
Costi alluvione

Inoltre nelle prossime settimane si avvierà il ripristino del **ponte di San Rocco** (costo interamente coperto da vari Rotary Club svizzeri e da un sussidio ufficio beni culturali).

Il ripristino della **strada della Valle Bavona** e le principali opere di sicurezza dei riali e del fiume Bavona sono seguite dal Consorzio Strada di cui il Comune di Cevio partecipa al 30% (67% Ofima + 3% Swissgrid).

La gestione contabile, il pagamento delle fatture e le richieste di sussidio sono eseguite dal Consorzio Strada.

Ofima anticipa la totalità delle spese.



Interpellanza Bonetti

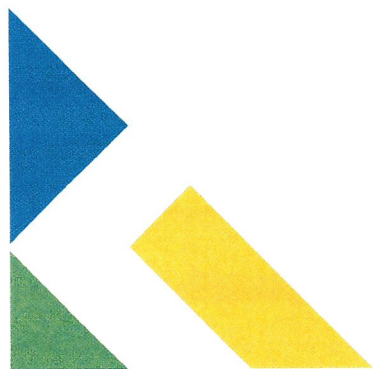


Costi alluvione

IL MUNICIPIO INTENDE INFORMARE E COINVOLGERE IL CONSIGLIO COMUNALE NELLA PROGETTAZIONE E VOTAZIONE DEI CREDITI NECESSARI?

Quanto fatto finora è stato eseguito nello stato di necessità.

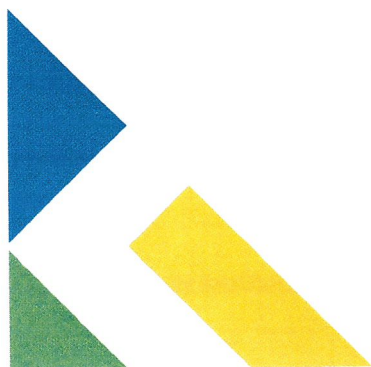
I futuri interventi che non avranno carattere d'urgenza seguiranno il normale iter.



Interpellanza Mattel



Solidarietà con Blatten



Interpellanza Bonetti

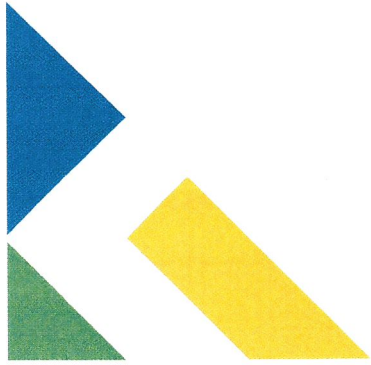


Lido Alpino Vallemaggia / vecchia piscina comunale

PRIMA DI AVVIARE UNA RICERCA FONDI PER LA COSTRUZIONE NON ERA IL CASO DI APPROFONDIRE ED AVERE UNA GARANZIA SULLA SOPPORTABILITÀ DELL'INVESTIMENTO E SUL MANTENIMENTO DELL'IMPIANTO IN RIFERIMENTO AI COSTI DI GESTIONE?

La ricerca fondi non concerne solo la costruzione, ma anche l'affinamento del progetto che sarà attuato grazie al credito approvato poc' anzi: **non è possibile determinare la sopportabilità dell'investimento prima di disporre di un progetto definitivo e conoscere l'esito della campagna di raccolta fondi.**

Come imposto dalla Legge d'applicazione della legge federale sulla politica regionale (base legale che garantisce il finanziamento cantonale di cui si è detto), il Comune dovrà assicurare un apporto di mezzi propri pari ad almeno il 25% dell'investimento complessivo (CHF 2'250'000). Questo è l'**obiettivo minimo** della campagna raccolta fondi. Il Municipio si è tuttavia attivato per raccogliere l'intero importo ad oggi scoperto ovvero CHF 3.4 mio, al fine di diminuire l'onere del finanziamento per ridurre i costi di gestione corrente e, di conseguenza, il disavanzo annuo (ricavi - costi) dell'infrastruttura e, dunque, la sopportabilità dell'investimento per il Comune di Cevio.



Interpellanza Bonetti

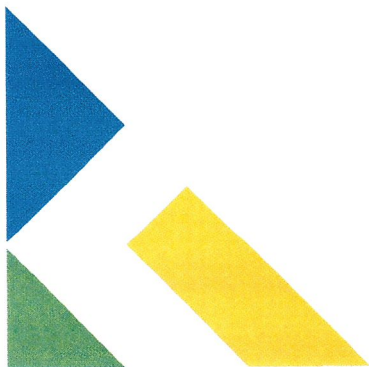


Lido Alpino Vallemaggia / vecchia piscina comunale

SI ASSERISCE CHE I COSTI DI GESTIONE DELLA VECCHIA PISCINA SULL'ARCO DI POCO PIÙ DI DUE MESI D'ESERCIZIO ANNUI, AMMONTAVANO TRA FR. 50'000 E FR. 100'000. SI PREVEDE CHE IL NUOVO LIDO ALPINO SARÀ APERTO 12 MESI ALL'ANNO E VIENE STIMATO UN COSTO DI GESTIONE DI CIRCA FR. 200'000.- ANNUI SEBBENE SARÀ PURE DOTATO DI SAUNA, BAGNO TURCO, ECC... SI È UN PO' SOGNATORI OPPURE NON REALISTICI?

Anche questo tema è stato affrontato e chiarito durante l'incontro con la Commissione della gestione: i **costi di gestione della vecchia piscina** (con vasca all'aperto) **non sono paragonabili a quelli del Lido Alpino Vallemaggia**, una moderna struttura balneare (con vasca interna), senza dubbio più efficiente di quella vetusta sotto ogni punto di vista (edificio e infrastrutture). I costi di gestione del Lido Alpino Vallemaggia non possono pertanto essere calcolati mediante una proporzione matematica dei costi che generava la vecchia piscina: si metterebbero in relazione oneri, condizioni ed elementi non paragonabili.

I costi di gestione (spese) non vanno confusi col disavanzo annuo (spese - ricavi): i costi di gestione (spese) del futuro Lido Alpino sono stati stimati da **professionisti** (progettisti di impianti elettrici, riscaldamento, ventilazione, climatizzazione e sanitari) sulla base dell'esperienza loro e di infrastrutture simili a quella che si intende realizzare.



Interpellanza Bonetti



Lido Alpino Vallemaggia / vecchia piscina comunale

AL MOMENTO ATTUALE, CI SONO DOCUMENTI FIRMATI DA COMUNI, ASSOCIAZIONI O CANTONE CON GARANZIE DI COLLABORAZIONE, OPPURE SOLO PROMESSE.

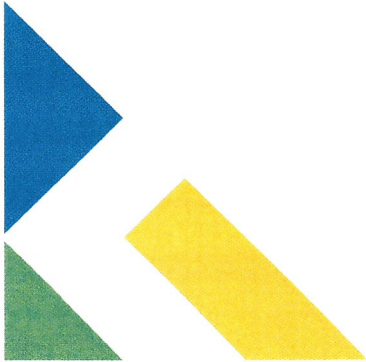
Come già spiegato (e scritto nel MM), esistono garanzie scritte e documenti firmati.

Da parte del **DECS** c'è un impegno di data 06.12.2023 ad utilizzare la nuova infrastruttura balneare per le lezioni di nuoto con le classi dopo la prevista chiusura della piscina delle scuole medie.

Da parte della **Fondazione AVAD** c'è uno scritto di data 15.07.2025 che formalizza l'interesse ad utilizzare il Lido Alpino per i trattamenti terapeutici che riguardano sia i pazienti degenti, sia quelli ambulatoriali.

Da parte del **Cantone**, c'è io comunicato stampa del 27.05.2025.

Infine, ma non per importanza, da parte di **tutti i Municipi della Vallemaggia** c'è un accordo relativo all'impegno ad assumere il 50% del disavanzo annuo del Lido Alpino Vallemaggia fino ad un importo massimo di CHF 100'000.



Interpellanza Bonetti



Lido Alpino Vallemaggia / vecchia piscina comunale

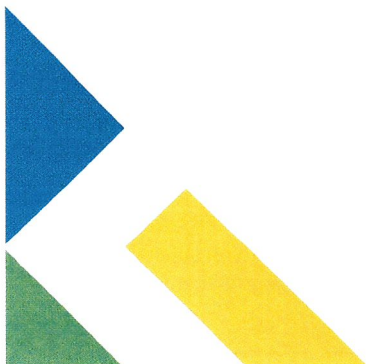
SE IL LIDO ALPINO SI ATTUERÀ, QUALE SARÀ IL DESTINO DELLA VECCHIA PISCINA COMUNALE?

SE IL LIDO ALPINO NON SI ATTUERÀ, QUALE SARÀ IL DESTINO DELLA VECCHIA PISCINA COMUNALE?

Nulla è al momento stato deciso.

Di certo vi è che **la vecchia piscina non riaprirà**, né che il Lido Alpino Vallemaggia venga realizzato, né che la nuova infrastruttura non venga realizzata.

Il Municipio sta valutando in quale modo restituire il libero accesso e l'utilizzo dell'area della vecchia piscina alla comunità. Si spera di portare qualche novità concreta alla prossima seduta di Consiglio comunale.



Interpellanza Bonetti



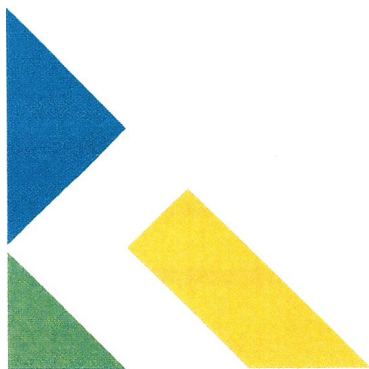
Scuola elementare comunale

AVETE INTRAPRESO I PASSI NECESSARI PER LA COSTRUZIONE DELLA SCUOLA O IL RAPPORTO È FINITO IN FONDO AD UN CASSETTO?

Il Municipio ha valutato i passi necessari per l'eventuale cambiamento del sito di edificazione rispetto al comparto già pianificato per le scuole comunali a Bignasco.

Nello specifico, visto che le aree oggetto di modifica sono due e che i m² necessari per il nuovo comparto scuole, sommati ai m² della zona già pianificata a tale scopo, superano i 3000 m², la modifica deve seguire l'iter della **procedura ordinaria** e non può essere applicata la procedura semplificata.

Inoltre, vista la situazione attuale del dimensionamento della scheda R6 il sedime a Bignasco con buona probabilità verrebbe restituito al Patriziato di Bignasco dezonato. Quindi se il Patriziato vorrà tutelare i propri beni di fronte ai patrizi potrebbe opporsi a tale modifica e la tempistica della procedura ordinaria già lunga verrebbe oltremodo allungata.



Interpellanza Bonetti

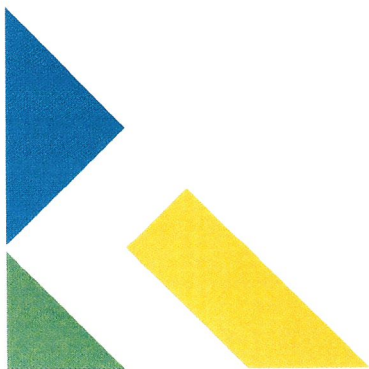


Scuola elementare comunale

SECONDO VOI QUAL'È LA TEMPISTICA PER L'EDIFICAZIONE DI UNA NUOVA SCUOLA?

Con queste premesse la tempistica per l'edificazione di una nuova scuola in un nuovo luogo necessiterebbe di **circa 10 anni**.

L'unica **alternativa** per realizzare la scuola in tempi più brevi sarebbe che il Comune acquistasse il **terreno già pianificato dal Patriziato di Bignasco** e procedesse esso stesso alla costruzione sull'area in questione.



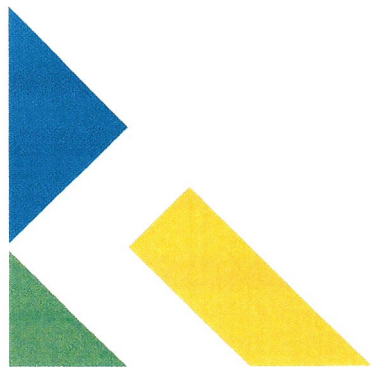
Interpellanza Bonetti

Scuola elementare comunale

AVETE VALUTATO EVENTUALI ALTRE OPZIONI TENENDO CONTO ANCHE DEL RAPPORTO DELLA COMMISSIONE SCUOLA?

Il Cantone sta progettando l'edificazione di un **nuovo stabile per le scuole medie a Cevio**. In questo ambito abbiamo avuto diversi incontri con la sezione della logistica e il nostro pianificatore. Ne è uscita la possibilità di integrare le aule ed i servizi per la scuola elementari nello stesso comparto.

A metà novembre, la sindaca Wanda Dadò, la vice sindaca Romana Rotanzi e il tecnico Daniele Bianchini hanno avuto un incontro con la Consigliera di Stato Marina Carobbio-Guscetti al quale erano presenti anche la signora Tiziana Zaninelli, capo sezione della Sezione dell'insegnamento medio e i signori Omar Balmelli e Alma Pedretti, capo sezione e aggiunta alla direzione, della Sezione delle scuole comunali. In questa riunione tutti i presenti hanno mostrato grande apertura verso questa possibilità. Inoltre, il Cantone promuove soluzioni di questo tipo anche in altre regioni, nell'ottica di favorire la collaborazione e il contenimento dei costi sia per il Cantone sia per i Comuni, oltre a sostenere i cambiamenti attualmente in corso nella didattica scolastica.



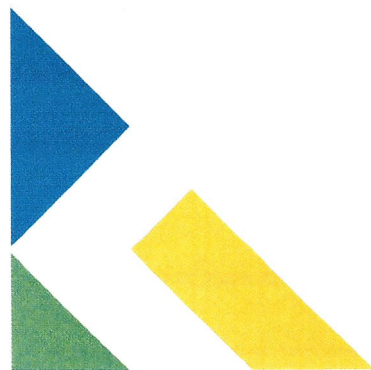
Interpellanza Bonetti

Scuola elementare comunale

La signora Zaninelli si occuperà direttamente dei contatti tra il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport e il Dipartimento delle finanze e dell'economia, sezione della logistica per concretizzare una proposta da sottoporre al Comune di Cevio.

Attendiamo di ricevere una conferma che ci permetta di valutare i costi di un eventuale affitto o di partecipazione all'edificazione. Sarà il punto cruciale per poter valutare in quale direzione andare così da poter finalmente offrire una nuova scuola ai nostri allievi.

Per questa terza opzione, i tempi di edificazione potrebbero raggiungere anch'essi i dieci anni, ma vi sarebbe la possibilità, assieme agli uffici cantonali, di individuare **soluzioni transitorie**. Potrebbero ad esempio esserci messi a disposizione spazi già negli anni precedenti al completamento dell'edificio e/o il Dipartimento dell'educazione, insieme a quello della sanità, potrebbe valutare soluzioni temporanee per le aule negli stabili di Caveragno e Bignasco



Interpellanza Bonetti

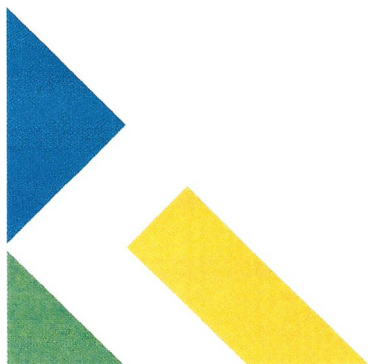


Nuova tubatura Chiall / Mondada

ESISTE UN PROGETTO TECNICO DI RIPRISTINO DELLE TUBAZIONI D'ADDUZIONE DELL'ACQUA POTABILE DELLA ZONA CHIALL VERSO IL NOSTRO COMUNE? SE SÌ, DA CHI È STATO APPROVATO? CHI HA APPROVATO IL CREDITO E DI CHE INVESTIMENTO SI TRATTA?

NON SI TRATTA SOLAMENTE DI UN RIPRISTINO MA COMUNQUE DI UN NUOVO PROGETTO, CERTO NON PUÒ RIENTRARE NELL'EMERGENZA (STATO DI NECESSITÀ). CHI HA ALLESTITO IL PROGETTO E CHI IL PREVENTIVO?

Sia i lavori di ripristino del collegamento provvisorio, sia quelli di ripristino del collegamento definitivo sono stati eseguiti sulla base della **progettazione** e dei **preventivi** allestiti dello **Studio Andreotti & Partner SA**.



Interpellanza Bonetti



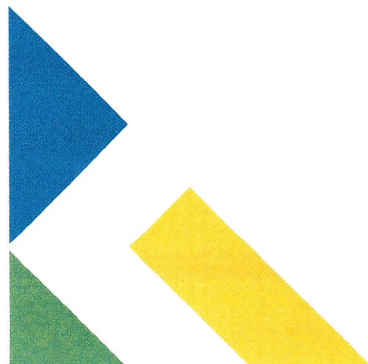
Nuova tubatura Chiall / Mondada

I progetti di collegamento provvisorio e definitivo sono stati approvati del Municipio, che ha **ripetutamente informato** la popolazione e il Consiglio comunale sulle intenzioni, sui costi e sull'avanzamento dei lavori.

Il costo del collegamento provvisorio (realizzato ed in servizio) ammonta a **CHF 779'000** (consuntivo) e quello del collegamento definitivo (in fase di realizzazione) ammonta a **CHF 2'270'000** (preventivo).

Le opere sono state realizzate con l'**avallo del Cantone** (ente sussidiante), che segue col Municipio i lavori (aggiudicazione compresa), partecipando alle riunioni di coordinamento che (oltre alle riunioni settimanali di cantiere) vengono regolarmente indette dall'inizio dei lavori.

Si tratta evidentemente di nuovi progetti, ai quali è stato necessario dare avvio a seguito dell'alluvione. Lapalissiano il rapporto di causa-effetto e l'urgenza di procedere alla loro realizzazione.



Interpellanza Bonetti



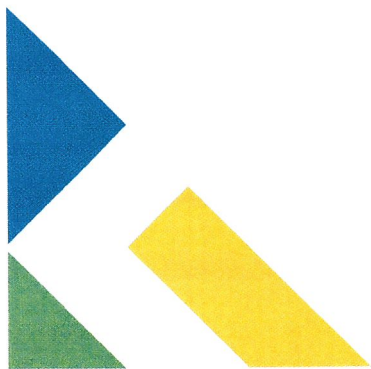
Nuova tubatura Chiall / Mondada

IL MUNICIPIO NON PENSA CHE LA COMPETENZA DI DISCERNIMENTO E DI DECISIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI SIA, IN QUESTO CASO, STATA LESA?

No.

Dopo avere decretato lo **stato di necessità** per l'intero territorio comunale, il 18.12.2024 il Municipio di Cevio ha ridotto la portata del provvedimento.

Fra le infrastrutture per le quali è stato mantenuto lo stato di necessità vi è l'**acquedotto comunale**, in considerazione del suo **valore essenziale** per la popolazione e della necessità di garantirne un ripristino rapido. La risoluzione è stata pubblicata ed è pacificamente cresciuta in giudicato.



Interpellanza Bonetti

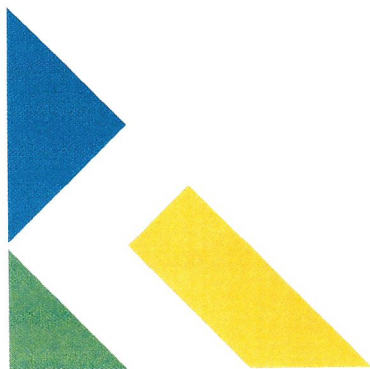


Nuova tubatura Chiall / Mondada

NON SI SONO VISTE DELIBERE A CONCORSO, PERCHÉ?

Giusta l'art. 22 cpv. 2 della Legge sulla protezione della popolazione, durante lo stato di necessità le autorità competenti non sono tenute a seguire le procedure ordinarie d'approvazione, autorizzazione, concessione, aggiudicazione ed elaborazione di dati personali.

La necessità di procedere alle delibere senza concorso discende dall'**urgenza** che impone il ripristino della distribuzione sicura dell'acqua potabile. L'assenza di concorso non significa assenza di controllo: l'adeguatezza dei prezzi offerti sono **verificati** sia dal progettista, sia dall'ente sussidiante.



Interpellanza Krayenbühl



Acquedotto comunale

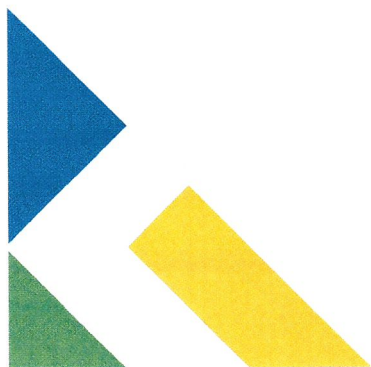
QUANDO È PREVISTA LA MESSA IN FUNZIONE DEFINITIVA DELL'IMPIANTO?

Il progetto definitivo prevede:

- la messa in sicurezza e rinnovo del manufatto della sorgente
- la posa di nuove condotte interrato
- la realizzazione di un nuovo manufatto di raccolta.

I lavori stanno (fortunatamente) proseguendo **secondo programma**: realizzati gli interventi al manufatto della sorgente e posate le condotte di trasporto dell'acqua potabile, salvo imprevisti o meteo avversa e la messa in servizio del collegamento definitivo è prevista per **23.12.2025**.

Sarà in seguito realizzato il manufatto di raccolta con trattamento raggi UV, presso il quale saranno allacciati gli acquedotti delle Terre di Mondada e Fontana, la cui messa in servizio è prevista per la primavera 2026.



Interpellanza Krayenbühl



Acquedotto comunale

A QUANTO AMMONTANO I COSTI TOTALI DEL PROGETTO?

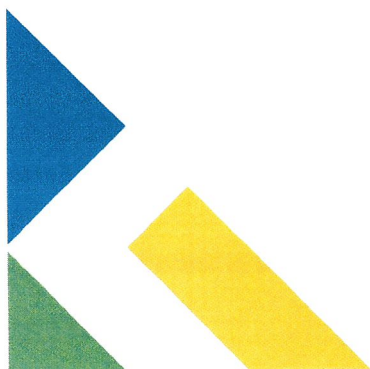
I costi a consuntivo per il collegamento provvisorio ammontano a CHF 779'000.00

I costi a preventivo per il collegamento definitivo ammontano a CHF 2'270'000.00

DA CHI VENGONO COPERTI TALI COSTI E IN QUALE MISURA?

Ad oggi è garantito un **sussidio del 40%** dei costi di investimento su entrambi i progetti.

Il restante **60%** è oggetto della **richiesta di aiuto straordinaria** presentata a Berna (costi residui). Dai costi residui dovranno essere sottratte le donazioni ovvero CHF 288'000.00 elargiti da una Fondazione per il ripristino dell'acqua potabile a Cevio e parte della raccolta fondi "Ricostruiamo insieme".



Interpellanza Bonetti



Funzionalità presa sorgente Chiall

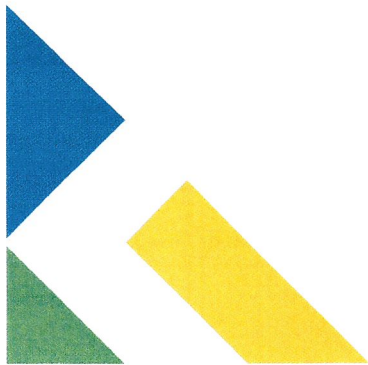
Abbiamo constatato che l'acqua potabile che è giunta nelle tubature dei cittadini del nostro comune negli ultimi mesi (giugno-ottobre) era di scarsa qualità.

E' stato risposto all'ultimo consiglio comunale, da parte della capo dicastero, che durante i lavori al Chiall, probabilmente in certi momenti, l'acqua erogata poteva giungere ai cittadini del nostro comune dal pozzo di captazione di Cevio.

Abbiamo appurato le temperature dell'acqua potabile erogata; si evince che è praticamente impossibile che questa acqua giungeva dal Chiall.

Siamo stati sul posto a Fontana 8 volte e in nessuno di questi sopralluoghi scorreva dell'acqua dalla presa del Chiall verso il bacino provvisorio. Siamo a conoscenza che ci sono stati problemi ulteriori con chiarificazioni, disinfezioni, cloro, ecc...

L'IMPIANTO, FATTO IN FRETTA E FURIA DURANTE L'EMERGENZA, HA MAI FUNZIONATO?
Chiediamo un minimo di trasparenza. Se l'impianto non funziona, lo si dica!



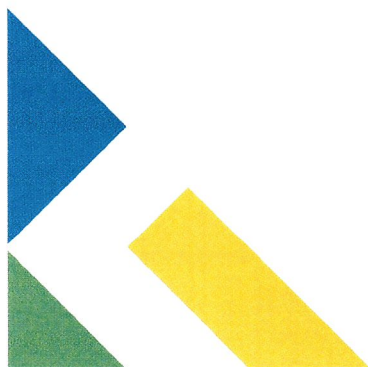
Interpellanza Bonetti



Funzionalità presa sorgente Chiall

A fine giugno 2024 l'acquedotto del Comune di Cevio ha subito **danni ingentissimi**: manufatto di captazione alla sorgente Chiall pesantemente danneggiato, rottura della condotta AAP in più punti tra Fontana e Caveragno, rottura della condotta di collegamento al di sotto del ponte stradale di Bignasco, rottura della condotta di collegamento al di sotto del ponte di Visletto.

La mattina del 30 giugno 2024 tutto il Comune di Cevio era senza acqua, senza energia elettrica e senza rete di comunicazione.



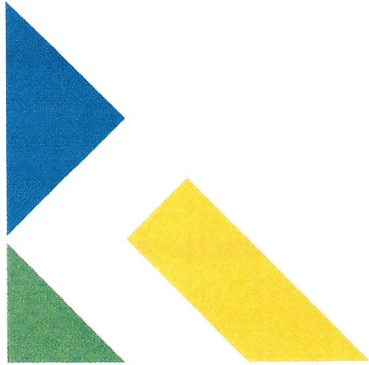
Interpellanza Bonetti



Funzionalità presa sorgente Chiall

Vale la pena ricordare gli sforzi fatti **quel medesimo giorno** per ripristinare l'erogazione di acqua (non potabile):

- ore 05:30 chiusura condotte verso la Valle Bavona e prima del ponte di Visletto
- ore 11:00 inserimento sorgenti e bacino Bignasco per servire Bignasco e Caveragno
- ore 14:00 alimentazione da Riveo (Maggia) del nucleo di Visletto
- ore 16:45 attivazione del pozzo pompe di Cevio per servire Cevio.



Interpellanza Bonetti

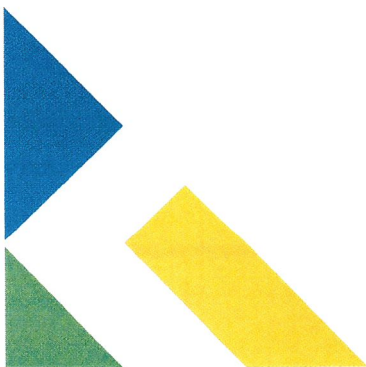


Funzionalità presa sorgente Chiall

Posata una pompa di rilancio per servire i quartieri di Bignasco e Caveragno, clorata l'intera rete di distribuzione comunale, dopo **meno di una settimana** è stata ripristinata la **potabilità** dell'acqua a Cevio, Bignasco e Caveragno.

Costatata la presenza di acqua sorgiva alla sorgente Chiall, è stato immediatamente attribuito un mandato di progettazione per recuperare il bene prezioso. Non potendo ripristinare un collegamento a gravità in tempi brevi, si è deciso di predisporre un collegamento provvisorio, con pompaggio in un serbatoio di accumulo a Fontana.

A metà **novembre 2024**, grazie a quest'opera (realizzata provvidenzialmente "in fretta e furia"), è stata **ripristinata la distribuzione dell'acqua prelevata dal Chiall** a Caveragno e Bignasco. Cevio ha continuato a beneficiare dell'acqua proveniente dal pozzo di Cevio



Interpellanza Bonetti

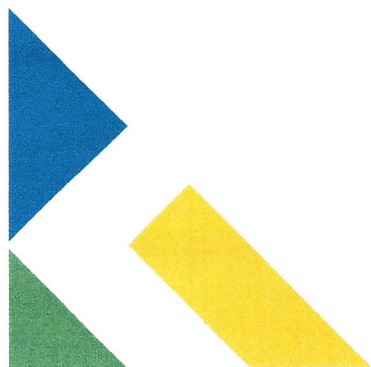


Funzionalità presa sorgente Chiall

Per rispondere all'interpellanza, il collegamento provvisorio funziona (bene e così come previsto) da oltre 1 anno.

Attualmente il Comune è approvvigionato interamente dal pozzo pompe di Cevio per permettere l'ultimazione dei collegamenti al nuovo manufatto e i lavori interni alla vasca.

In merito alle critiche riguardanti la **freschezza** dell'acqua, come si può facilmente comprendere, il trasporto attraverso condotte aeree, lo stoccaggio nel bacino di Fontana e le necessarie misure per un uso parsimonioso dell'acqua, in particolare la chiusura di quasi tutte le fontane presenti sulla rete, comportano un rallentamento e una maggior permanenza dell'acqua all'interno della rete con conseguente aumento della temperatura. Tanto più durante i mesi di canicola estiva ed il caldo autunno.



Interpellanza Bonetti

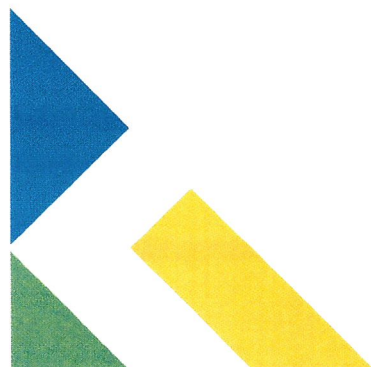


Funzionalità presa sorgente Chiall

Si coglie l'occasione per **ringraziare** i progettisti, le maestranze e i preziosi operai comunali per la prontezza dei loro interventi.

L'acqua non è forse (al momento) più fresca come prima dell'alluvione, ma **c'è**. Il Municipio è dispiaciuto che questa situazione (straordinaria) abbia recato disturbo agli interpellanti e si scusa con la popolazione per questo inconveniente.

Da gennaio 2026 la normalità dovrebbe essere ristabilita. Si spera per tutti.



Interpellanza Bonetti

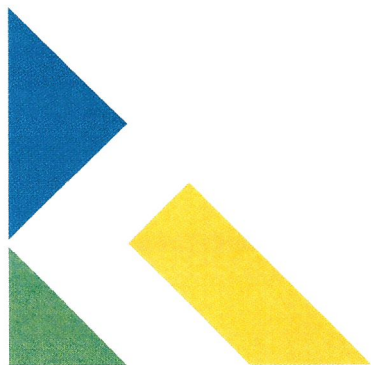


Stato di necessità

QUANDO SARÀ ABOLITA QUESTA SITUAZIONE, OVVERO QUANDO SARÀ REVOCATO LO STATO DI NECESSITÀ?

Le conseguenze della terribile alluvione che ha colpito l'Alta Vallemaggia sono note: vittime, ingenti danni, niente più acqua, niente energia elettrica, niente più comunicazioni.

La comunità di Cevio (unitamente a quella di Lavizzara) si è trovata ad affrontare una situazione imprevedibile. In data 9 luglio 2024, **su suggerimento del Cantone**, il Municipio ha decretato lo stato di necessità su tutto il territorio comunale. La decisione è cresciuta pacificamente in giudicato.

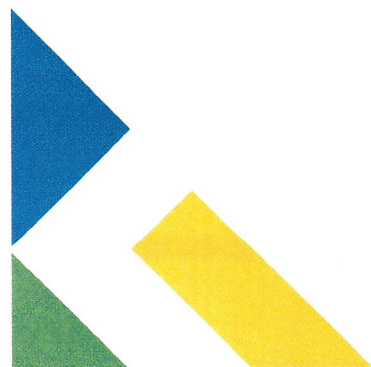


Interpellanza Bonetti



Stato di necessità

La Legge sulla protezione della popolazione disciplina lo stato di necessità (art. 1). Si ha stato di necessità quando, a seguito di catastrofi, conflitti armati o altre situazioni d'emergenza che comportano un pericolo imminente per lo Stato, le persone, le cose o l'ambiente, non sia più possibile garantire con i mezzi ordinari l'attività amministrativa o i servizi d'interesse pubblico e la protezione e l'assistenza delle persone, delle cose e dell'ambiente a livello cantonale, regionale o locale (art. 20). Lo stato di necessità è dichiarato e revocato **dal Municipio** sul territorio comunale. Lo stato di necessità può essere decretato anche solo per una parte del territorio e per un periodo determinato (art. 21). Durante lo stato di necessità le autorità competenti non sono in particolare tenute a seguire le procedure ordinarie d'approvazione, autorizzazione, concessione, aggiudicazione ed elaborazione di dati personali (art. 22 cpv. 2). L'autorità che dichiara lo stato di necessità informa con tempestività la popolazione sulla situazione; informa inoltre il proprio organo legislativo sulle misure prese non appena questo sia in grado di funzionare (art. 23).



Interpellanza Bonetti

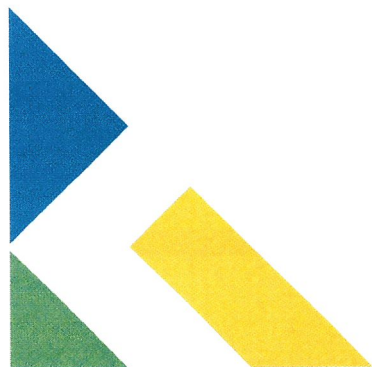


Stato di necessità

Con l'obiettivo di ripristinare il normale andamento delle procedure, per quanto non richiedessero interventi urgenti, il 17 dicembre il Municipio ha **ridotto** la portata dello stato di necessità dall'intero territorio comunale, al territorio della Valle Bavona, alle vie di comunicazione, alle infrastrutture comunali di importanza primaria (quali ad esempio l'acquedotto, gli argini e le opere di protezione) ed ai piani di emergenza. Anche questa decisione è pacificamente cresciuta in giudicato.

Non è esclusa un'ulteriore riduzione della sua portata.

Si coglie l'occasione per ribadire che non è nelle intenzioni del Municipio abusare di questa situazione straordinaria, che comporta peraltro una **responsabilità accresciuta** dell'organo esecutivo. E' stato applicato ad esempio al ripristino dell'acquedotto comunale, all'allestimento dei piani di emergenza, alla ricostruzione di alcune opere distrutte dall'alluvione. Per quanto riguarda il muro di contenimento in via alla Motta a Bignasco, anch'esso danneggiato dall'alluvione, si è proceduto inizialmente con un intervento immediato di salvaguardia e si sarebbe potuto proseguire beneficiando della procedura agevolata; tuttavia, il Municipio ha scelto di coinvolgere il Consiglio comunale.



Interpellanza Dadò O.



Muro di contenimento via alla Motta Bignasco

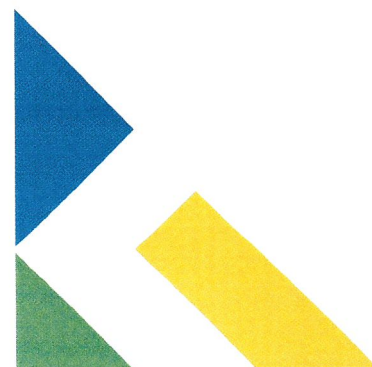
PER QUALE MOTIVO NON SONO ANCORA INIZIATI I LAVORI DI SISTEMAZIONE IN VIA ALLA MOTTA?

Dopo la crescita in giudicato dell'approvazione del credito in CC, è stata fatta la procedura ad invito per le imprese che dovranno occuparsi del risanamento del ponte di S. Rocco.

Mandato diretto, vista la soglia della commessa (medesima ditta presente sul posto che si è occupata della messa in sicurezza della strada, alla quale non erano stati assegnati mandati durante l'alluvione).

Il lavoro, in alveo, non poteva essere eseguito durante il periodo estivo per il potenziale rischio di piene/alluvioni (indicativamente da maggio ad agosto/settembre).

Rientrate le offerte, siglati gli accordi con un finanziatore (Rotary per il ponte) e con l'Ufficio beni culturali (ente sussidiante), la delibera è avvenuta a metà novembre 2025. Si è poi deciso di non procedere ai lavori (della durata circa di 1.5 mese) prima delle vacanze invernali per evitare problemi col possibile sgombero neve (cantiere in ferie e assenza di personale sul luogo per gestire il passaggio della calla).



Interpellanza Dadò O.



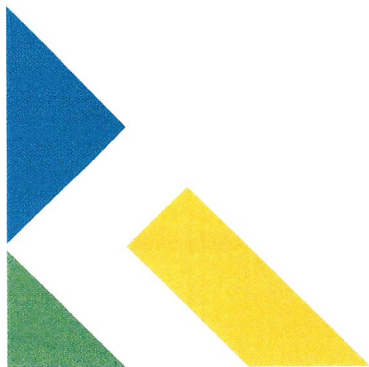
Muro di contenimento via alla Motta Bignasco

COSA È EMERSO DALLE VERIFICHE DA PARTE DEL UPI (UFFICIO PREVENZIONE INFORTUNI)?

UPI sostiene la necessità di mettere in sicurezza; sono in corso le trattative con UBC.

QUANDO SI PREVEDE DI INIZIARE I LAVORI?

A gennaio 2026, concluse le ferie natalizie.



Interpellanza Fornera



Beni culturali

L'ATTUALE MUNICIPIO È A CONOSCENZA DELL'ESISTENZA DI QUESTO INCARTO (RAPPORTO DEL 2022 E LETTERA DEL 2024)?

No, lo apprende grazie a questa interpellanza.

COSA È GIÀ STATO FATTO PER FORMALIZZARE LE TUTELE PROPOSTE DAL CANTONE?

Nulla, proprio perché il Municipio non ne era a conoscenza.

COME INTENDE PROCEDERE PER FAR ENTRARE IN VIGORE LE TUTELE DA TEMPO IN PROPOSTA?

Preso conoscenza, grazie a questa interpellanza, della questione, la CD Rotanzi si è attivata per recuperare e gestire il dossier.





Cevio

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



B

INTERPELLANZA

Presentata alla riunione ordinaria del Consiglio Comunale del 11 dicembre 2025

Costi alluvione 2024

Lodevole Municipio,

avvalendoci della facoltà concessa dagli art. 66 LOC e 20 ROC, i sottoscritti consiglieri comunali si permettono di interrogare il Municipio di Cevio in merito a quanto sotto descritto.

Dalla catastrofica alluvione dello scorso anno, sono oramai trascorsi 18 mesi.

Chiediamo pertanto al Municipio:

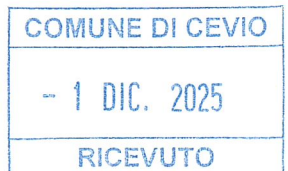
quali sono i costi totali fin qui sostenuti e per quali opere.

Quali sono gli aiuti ricevuti quantificati in denari e per quali opere sono serviti.

A che punto siamo in generale.

Quali progetti sono aperti.

Il Municipio intende informare e coinvolgere il consiglio comunale nella progettazione e votazione dei crediti necessari?



I Consiglieri comunali:

Marco Bonetti

Renata Bonetti



All'attenzione dei Consiglieri comunali
di Cevio

Cevio, 11 dicembre 2025

INTERPELLANZA RENATA E MARCO BONETTI COSTI ALLUVIONE 2024

**Dalla catastrofica alluvione dello scorso anno, sono ormai trascorsi 18 mesi.
Chiediamo pertanto al Municipio:**

Quali sono i costi totali fin qui sostenuti e per quali opere.

Finora sono stati eseguiti pagamenti per circa CHF 1'800'000.— per le seguenti opere: Interventi d'urgenza primi giorni, come liberazione strade, ripristino immediato acqua potabile. In seguito si è provveduto al ripristino della sorgente del Chiall, alla progettazione ed esecuzione dell'acquedotto provvisorio ed ora si è passati alla progettazione ed esecuzione della tratta acquedotto definitivo da Fontana a Caveragno. Inoltre è stato avviato il progetto di ricucitura del paesaggio di Fontana Bosco e Mondada.

Per questi pagamenti abbiamo potuto avere un anticipo da parte di Alpinfra, Aiuto ai comuni di montagna, di CHF 1'000'000.— e una linea di credito garantita dal Cantone per CHF 1'000'000.—

Quali sono gli aiuti ricevuti quantificati in denari e per quali opere sono serviti.

Gli aiuti fin qui ricevuti sono i seguenti:

Totale donazioni: CHF 3'700'000.—

Anticipo Alpinfra: CHF 1'000'000.—

Le donazioni non sono ancora state utilizzate, mentre l'anticipo Alpinfra si. Quest'ultimo è stato utilizzato prevalentemente per anticipare le spese dei interventi d'urgenza per apertura strade, acquedotto provvisorio, acquedotto definitivo e progetto ricucitura Fontana Bosco Mondada. Opere che, a seguito dell'approvazione da parte del Gran Consiglio del messaggio cantonale per l'aiuto straordinario, sono diventate parzialmente sussidiate.

Ricordiamo che il Municipio, con il supporto della politica Cantonale, sta facendo tutto il possibile per beneficiare dei maggiori aiuti Cantionali e Federali possibili, sia in misura di sussidi ordinari che straordinari.

**A che punto siamo in generale.
Quali progetti sono aperti.**

I maggiori progetti attualmente aperti sono la tratta definitiva dell'acquedotto dalla sorgente del Chiall a Caveragno e il progetto di ricucitura del paesaggio di Fontana Bosco e Mondada.

Con il cantiere del ponte definitivo di Visletto verrà ripristinato il collegamento dell'acquedotto verso Visletto e Riveo che attualmente è in funzione con un collegamento provvisorio che serve solo Visletto.

Si sta lavorando alla ricostruzione della passerella di Caveragno, il cui costo ammonta a CHF 215'000.-- IVA inclusa, opera quasi interamente coperta da donazioni. L'intervento beneficia delle seguenti donazioni: CHF 91'426.61 dalla Curia vescovile di Lugano, CHF 50'000 dalla Città di Bellinzona e CHF 25'000.— dal Comune d'Anieres GE per un totale di CHF 166'426.61 a cui sarà da aggiungere un importo non ancora definito da parte di Alpinfra. Il costo rimanente a carico del comune sarà di circa il 10%.

Inoltre, nel corso del mese di gennaio 2026, si avvieranno i lavori di ripristino del ponte di San Rocco (costo interamente coperto da vari Rotary Club e da un sussidio Ufficio Beni Culturali) e del muro di sostegno di Via alla Motta.

Il ripristino della strada della Valle Bavona e le principali opere di sicurezza dei riali e del fiume Bavona sono seguite dal Consorzio Strada di cui il Comune di Cevio partecipa al 30% (67% Ofima + 3% Swissgrid). Attualmente la gestione contabile, il pagamento delle fatture e le richieste di sussidio sono eseguite dal Consorzio Strada. Ofima anticipa la totalità delle spese.

Il Municipio intende informare e coinvolgere il consiglio comunale nella progettazione e votazione dei crediti necessari?

Quanto fatto finora è stato eseguito nello stato di necessità.

I futuri interventi che non avranno carattere d'urgenza seguiranno il normale iter.

IL MUNICIPIO

ALLEANZA
OPERARE ASSIEME



MODERATA
IN MODO COSTRUTTIVO

C

INTERPELLANZA
SOLIDARIETÀ CON BLATTEN

All'attenzione del lodevole Municipio di Cevio.

Blatten è stato uno dei primi Comuni, se non il primo, a mostrare solidarietà verso la nostra comunità in occasione dell'alluvione.

Si chiede al Municipio:

1. cosa ha fatto il Municipio di Cevio per ringraziare o sostenere la comunità di Blatten in segno di riconoscenza e solidarietà reciproca?

Ringraziamo il lodevole Municipio per l'attenzione e per le risposte che vorrà fornire.

Cevio, 04.12.2025

Dorian Mattei (Portavoce)

Fiorenzo Dadò

Oscar Dadò

Fabio Janner

Sandro Krayenbühl

Damiano Re

Sonia Fornera

Ilaria Poletti



All'attenzione dei Consiglieri comunali
di Cevio

Cevio, 11 dicembre 2025

INTERPELLANZA ALLEANZA MODERATA SOLIDARIETÀ CON BLATTEN

Blatten è stato uno dei primi Comuni, se non il primo, a mostrare solidarietà verso la nostra comunità in occasione dell'alluvione.

La Fondazione Blatten si è rivolta sin da subito alla Fondazione Bavona per capire come poter aiutare la nostra comunità e il nostro Comune.

Grazie al loro impegno è stata avviata una raccolta fondi che ha permesso di raccogliere CHF 15'000.— per la ricostruzione del lavatoio di Fontana.

In occasione della messa a Fontana svoltasi l'8 dicembre 2024 alla presenza del Vescovo Alain de Raemy, il presidente e alcuni membri della Fondazione Blatten hanno partecipato alla giornata insieme a noi.

Avevano inoltre programmato un fine settimana di volontariato in Valle Bavona, previsto dal 19 al 21 settembre 2025. Poi annullato in seguito al loro evento.

Si chiede al Municipio:

1. cosa ha fatto il Municipio di Cevio per ringraziare o sostenere la comunità di Blatten in segno di riconoscenza e solidarietà reciproca?

Il Municipio ha scritto sin da subito una lettera al Municipio di Blatten, esprimendo solidarietà.

In accordo con i Comuni di Lavizzara e Lostallo, abbiamo previsto di effettuare una donazione congiunta, preceduta però da una visita al Comune di Blatten con il loro Sindaco, al fine di comprendere come intervenire e quali forme di sostegno possano essere realmente utili. Il Sindaco di Blatten ha dato la propria disponibilità per la primavera 2026.

Per quanto riguarda l'importo di CHF 15'000.— destinato alla ricostruzione del lavatoio di Fontana, in accordo con la direttrice della Fondazione Valle Bavona Rachele Gadea Martini, avevamo proposto di destinare tale importo alla loro ricostruzione, ma non hanno accettato.

Venuti a conoscenza del percorso avviato per la "Ricucitura del paesaggio di Fontana Bosco e Mondada" e, in particolare, del processo partecipativo, ci hanno chiesto se il Presidente della Fondazione Valle Bavona Lorenzo Dalessi, io in qualità di sindaca di Cevio e la direttrice della Fondazione Rachele Gadea Martini fossimo disponibili a partecipare alla loro assemblea annuale per illustrare quanto accaduto in alta Vallemaggia, come abbiamo gestito l'evento nei primi giorni, il successivo processo partecipativo e il progetto di ricucitura del paesaggio di Fontana Bosco e Mondada.

La nostra visita si è svolta il 19 e 20 settembre 2025.

Sono stati due giorni intensi, ricchi di emozione e di uno scambio reciproco di esperienze.

Il 19 settembre abbiamo visitato il sito dell'evento insieme ad alcune persone che hanno perso la loro casa.

Il 20 settembre la nostra presentazione, davanti a molti loro soci e proprietari di immobili, è stata molto apprezzata, in particolare l'approccio di condivisione con la popolazione. E' stato un momento di ripensamento anche del loro approccio, tra Municipio, Fondazione e proprietari di immobili.

Ringrazio per le domande poste e vi terremo aggiornati per l'esito della visita prevista in primavera.

IL MUNICIPIO

INTERPELLANZA

Presentata alla riunione ordinaria del Consiglio Comunale del 11 dicembre 2025

Lido Alpino Vallemaggia/Vecchia Piscina Comunale

Lodevole Municipio,

avvalendoci della facoltà concessa dagli art. 66 LOC e 20 ROC, i sottoscritti consiglieri comunali si permettono di interrogare il Municipio di Cevio in merito a quanto sotto descritto.

Abbiamo ricevuto, da parte del Municipio, la lettera inerente la raccolta fondi per la costruzione del nuovo centro ricreativo denominato ora Lido Alpino Vallemaggia.

Chiediamo pertanto al Municipio:

prima di avviare una ricerca fondi per la costruzione non era il caso di approfondire ed avere garanzie sulla sopportabilità dell'investimento e sul mantenimento dell'impianto in riferimento ai costi di gestione?

Si asserisce che i costi di gestione della vecchia piscina sull'arco di poco più di due mesi d'esercizio annui, ammontavano tra FR. 50'000 e FR. 100'000.

Si prevede che il nuovo Lido Alpino sarà aperto 12 mesi all'anno e viene stimato un costo di gestione di circa FR. 200'000.- annui sebbene sarà pure dotato di sauna, bagno turco, ecc... Si è un po' sognatori oppure non realistici?

Al momento attuale, ci sono documenti firmati da comuni, associazioni o cantone con garanzie di collaborazione, oppure solo promesse?

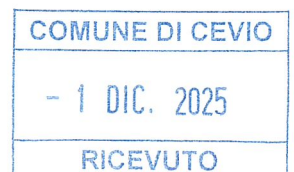
Se il Lido Alpino si attuerà, quale sarà il destino della vecchia piscina comunale?

Se il Lido Alpino NON si attuerà, quale sarà il destino della vecchia piscina comunale?

I Consiglieri comunali:

Marco Bonetti

Renata Bonetti





All'attenzione dei Consiglieri comunali
di Cevio

Cevio, 11 dicembre 2025

INTERPELLANZA RENATA E MARCO BONETTI LIDO ALPINO VALLEMAGGIA/VECCHIA PISCINA COMUNALE

Prima di avviare una ricerca fondi per la costruzione non era il caso di approfondire ed avere una garanzia sulla sopportabilità dell'investimento e sul mantenimento dell'impianto in riferimento ai costi di gestione?

Questo aspetto è stato ampiamente spiegato alla Commissione della gestione in occasione dell'incontro avvenuto in data 28.10.2025, alla quale era presente l'interpellante: non è possibile determinare la sopportabilità dell'investimento prima di conoscere l'esito della campagna di raccolta fondi.

Come imposto dalla Legge d'applicazione della legge federale sulla politica regionale, il Comune dovrà assicurare un apporto di mezzi propri pari ad almeno il 25% dell'investimento complessivo (CHF 2'250'000). Questo è l'obiettivo minimo della campagna raccolta fondi. Il Municipio si è tuttavia attivato per raccogliere l'intero importo ad oggi scoperto, ovvero CHF 3.4 mio, al fine di diminuire l'onere del finanziamento per ridurre i costi di gestione corrente e, di conseguenza, il disavanzo annuo (ricavi – costi) dell'infrastruttura e, dunque, la sopportabilità dell'investimento per il Comune di Cevio.

Si asserisce che i costi di gestione della vecchia piscina sull'arco di poco più di due mesi d'esercizio annui, ammontavano tra FR. 50'000 e FR. 100'000. Si prevede che il nuovo Lido Alpino sarà aperto 12 mesi all'anno e viene stimato un costo di gestione di circa FR. 200'000.- annui sebbene sarà pure dotato di sauna, bagno turco, ecc... si è un po' sognatori oppure non realistici?

Anche questo tema è stato affrontato e chiarito durante l'incontro con la Commissione della gestione: i costi di gestione della vecchia piscina (con vasca all'aperto) non sono paragonabili a quelli del Lido Alpino Vallemaggia, una moderna struttura balneare (con vasca interna), senza dubbio più efficiente di quella vetusta sotto ogni punto di vista (edificio e infrastrutture). I costi di gestione del Lido Alpino Vallemaggia non possono pertanto essere calcolati mediante una proporzione matematica dei costi che generava la vecchia piscina: si metterebbero in relazione oneri, condizioni ed elementi non paragonabili.

I costi di gestione (spese) non vanno confusi col disavanzo annuo (spese – ricavi): i costi di gestione (spese) del futuro Lido Alpino sono stati stimati da professionisti (progettisti di impianti elettrici, riscaldamento, ventilazione, climatizzazione e sanitari) sulla base dell'esperienza loro e di infrastrutture simili a quella che si intende realizzare.

Al momento attuale, ci sono documenti firmati da comuni, associazioni o cantone con garanzie di collaborazione, oppure solo promesse.

Esistono garanzie scritte e documenti firmati.

Da parte del DECS c'è un impegno di data 06.12.2023 ad utilizzare la nuova infrastruttura balneare per le lezioni di nuoto con le classi dopo la prevista chiusura della piscina delle scuole medie.

Da parte della Fondazione AVAD c'è uno scritto di data 15.07.2025 che formalizza l'interesse ad utilizzare il Lido Alpino per i trattamenti terapeutici che riguardano sia i pazienti degenti, sia quelli ambulatoriali.

Da parte del Cantone, c'è il comunicato stampa del 27.05.2025.

Infine, ma non per importanza, da parte di tutti i Municipi della Vallemaggia c'è un accordo relativo all'impegno ad assumere il 50% del disavanzo annuo del Lido Alpino Vallemaggia fino ad un importo massimo di CHF 100'000.

Se il Lido Alpino si attuerà, quale sarà il destino della vecchia piscina comunale?

Se il Lido Alpino NON si attuerà, quale sarà il destino della vecchia piscina comunale?

Nulla è al momento stato deciso.

Di certo vi è che la vecchia piscina non riaprirà, né che il Lido Alpino Vallemaggia venga realizzato, né che la nuova infrastruttura non venga realizzata.

Il Municipio sta valutando in quale modo restituire il libero accesso e l'utilizzo dell'area della vecchia piscina alla comunità. Si spera di portare qualche novità concreta alla prossima seduta di Consiglio comunale.

IL MUNICIPIO

INTERPELLANZA

Presentata alla riunione ordinaria del Consiglio Comunale del 11 dicembre 2025

Scuola Elementare Comunale

Lodevole Municipio,

avvalendoci della facoltà concessa dagli art. 66 LOC e 20 ROC, i sottoscritti consiglieri comunali si permettono di interrogare il Municipio di Cevio in merito a quanto sotto descritto.

Dalla consegna del rapporto inerente la scuola, da parte della speciale commissione, si sono avute poche notizie. La competenza di far proposte rimane sicuramente del Municipio ma la decisione finale spetta al consiglio comunale.

Chiediamo pertanto al Municipio:

delucidazioni in merito e tempistiche.

Avete intrapreso i passi necessari per la costruzione della scuola o il rapporto è finito in fondo ad un cassetto?

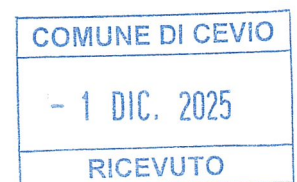
Secondo voi qual' è la tempistica per l'edificazione di una nuova scuola?

Avete valutato eventuali altre opzioni tenendo conto anche del rapporto della commissione scuola?

I Consiglieri comunali:

Renata Bonetti

Marco Bonetti





All'attenzione dei Consiglieri comunali
di Cevio

Cevio, 11 dicembre 2025

INTERPELLANZA RENATA E MARCO BONETTI SCUOLA ELEMENTARE COMUNALE

Dalla consegna del rapporto inerente la scuola, da parte della speciale commissione, si sono avute poche notizie. La competenza di far proposte rimane sicuramente del Municipio ma la decisione finale spetta al consiglio comunale.

Chiediamo pertanto al Municipio: delucidazioni in merito e tempistiche.

Avete intrapreso i passi necessari per la costruzione della scuola o il rapporto è finito in fondo ad un cassetto?

Il Municipio con il proprio consulente alla pianificazione ha valutato i passi necessari per l'eventuale cambiamento del sito di edificazione rispetto al comparto già pianificato per le scuole comunali a Bignasco.

Nello specifico, visto che le aree oggetto di modifica sono due e che i m² necessari per il nuovo comparto scuole, sommati ai m² della zona già pianificata a tale scopo, superano i 3000 m², la modifica deve seguire l'iter della procedura ordinaria e non può essere applicata la procedura semplificata. Inoltre, vista la situazione attuale del dimensionamento della scheda R6, il sedime di proprietà del Patriziato di Bignasco rischia di venire dezonato. Quindi se il Patriziato vorrà tutelare i propri beni di fronte ai patrizi potrebbe opporsi a tale modifica e la tempistica della procedura ordinaria già lunga verrebbe oltremodo allungata.

Secondo voi quale è la tempistica per l'edificazione di una nuova scuola?

Con queste premesse la tempistica per l'edificazione di una nuova scuola in un nuovo luogo necessiterebbe di circa 10 anni.

L'unica alternativa per realizzare la scuola in tempi più brevi sarebbe che il Comune acquistasse il terreno già pianificato dal Patriziato di Bignasco e procedesse esso stesso alla costruzione sull'area in questione.

Avete valutato eventuali altre opzioni tenendo conto anche del rapporto della commissione scuola?

E' già stata data parziale evasione con le risposte alle domande precedenti. Come ben sapete il Cantone sta progettando l'edificazione di un nuovo stabile per le scuole medie a Cevio. In questo ambito abbiamo avuto diversi incontri con la sezione della logistica e il nostro pianificatore. Ne è uscita la possibilità di integrare le aule ed i servizi per le scuole elementari nello stesso comparto.

A metà novembre, la sindaca Wanda Dadò, la vice sindaca Romana Rotanzi e il tecnico Daniele Bianchini hanno avuto un incontro con la Consigliera di Stato Marina Carobbio-Guscetti al quale erano presenti anche la signora Tiziana Zaninelli, capo sezione della Sezione dell'insegnamento medio e i signori Omar Balmelli e Alma Pedretti, capo sezione e aggiunta alla direzione, della Sezione delle scuole comunali.

In questa riunione tutti i presenti hanno mostrato grande apertura verso questa possibilità. Inoltre, il Cantone promuove soluzioni di questo tipo anche in altre regioni, nell'ottica di favorire la collaborazione e il contenimento dei costi sia per il Cantone sia per i Comuni, oltre a sostenere i cambiamenti attualmente in corso nella didattica scolastica.

La signora Zaninelli si occuperà direttamente dei contatti tra il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport e il Dipartimento delle finanze e dell'economia, sezione della logistica per concretizzare una proposta da sottoporre al Comune di Cevio. Attendiamo di ricevere una conferma che ci permetta di valutare i costi di un eventuale affitto o di partecipazione all'edificazione. Sarà il punto cruciale per poter valutare in quale direzione andare così da poter finalmente offrire una nuova scuola ai nostri allievi. Per questa terza opzione, i tempi di edificazione potrebbero raggiungere anch'essi i dieci anni, ma vi sarebbe la possibilità, assieme agli uffici cantonali, di individuare soluzioni transitorie. Potrebbero ad esempio esserci messi a disposizione spazi già negli anni precedenti al completamento dell'edificio e/o il Dipartimento dell'educazione, insieme a quello della sanità, potrebbe valutare soluzioni temporanee per le aule negli stabili di Cavigno e Bignasco

IL MUNICIPIO

INTERPELLANZA

Presentata alla riunione ordinaria del Consiglio Comunale del 11 dicembre 2025

Nuova tubazione Chiall/ Mondada

Lodevole Municipio,

avvalendoci della facoltà concessa dagli art. 66 LOC e 20 ROC, i sottoscritti consiglieri comunali si permettono di interrogare il Municipio di Cevio in merito alla problematica "ripristino sorgente Chiall".

Chiediamo pertanto al Municipio:

esiste un progetto tecnico di ripristino delle tubazioni d'adduzione dell'acqua potabile dalla zona Chiall verso il nostro comune? Se sì, da chi è stato approvato?

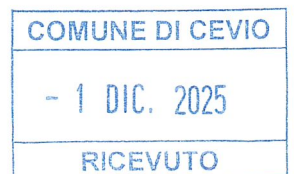
Chi ha approvato il credito e di che investimento si tratta? Non si tratta solamente di un ripristino ma comunque di un nuovo progetto, certo non può rientrare nell'emergenza (stato di necessità).

Chi ha allestito il progetto e chi il preventivo?

Il Municipio non pensa che la competenza di discernimento e di decisione dei consiglieri comunali sia, in questo caso, stata lesa?

Non si sono viste delibere a concorso, perché?

Grazie per una risposta puntuale ed esaustiva.



I Consiglieri comunali:

Marco Bonetti

Renata Bonetti



All'attenzione dei Consiglieri comunali
di Cevio

Cevio, 11 dicembre 2025

INTERPELLANZA RENATA E MARCO BONETTI NUOVA TUBAZIONE CHIALL/MONDADA

Esiste un progetto tecnico di ripristino delle tubazioni d'adduzione dell'acqua potabile della zona Chiall verso il nostro Comune? Se sì, da chi è stato approvato? Chi ha approvato il credito e di che investimento si tratta? Non si tratta solamente di un ripristino ma comunque di un nuovo progetto, certo non può rientrare nell'emergenza (stato di necessità). Chi ha allestito il progetto e chi il preventivo?

Sia i lavori di ripristino del collegamento provvisorio, sia quelli di ripristino del collegamento definitivo sono stati eseguiti sulla base della progettazione e dei preventivi allestiti dello Studio Andreotti & Partner SA.

I progetti di collegamento provvisorio e definitivo sono stati approvati dal Municipio, che ha ripetutamente informato la popolazione e il Consiglio comunale sulle intenzioni, sui costi e sull'avanzamento dei lavori.

Il costo del collegamento provvisorio (realizzato ed in servizio) ammonta a CHF 779'000.- (consuntivo) e quello del collegamento definitivo (in fase di realizzazione) ammonta a CHF 2'270'000.- (preventivo).

Le opere sono state realizzate con l'avvallo del Cantone (ente sussidiante), che segue col Municipio i lavori (aggiudicazione compresa), partecipando alle riunioni di coordinamento che, oltre alle riunioni settimanali di cantiere, vengono regolarmente indette dall'inizio dei lavori.

Si tratta evidentemente di nuovi progetti, ai quali è stato necessario dare avvio a seguito dell'alluvione. Lapalissiano il rapporto di causa-effetto.

Il municipio non pensa che la competenza di discernimento e di decisione dei consiglieri comunali sia, in questo caso, stata lesa?

Dopo avere decretato lo stato di necessità per l'intero territorio comunale, il 18.12.2024 il Municipio di Cevio ha ridotto la portata del provvedimento.

Fra le infrastrutture per le quali è stato mantenuto lo stato di necessità vi è l'acquedotto comunale, in considerazione del suo valore essenziale per la popolazione e della necessità di garantirne un ripristino rapido. La risoluzione è stata pubblicata ed è pacificamente cresciuta in giudicato.

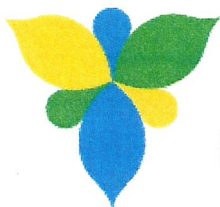
Non si sono viste delibere a concorso, perché?

Giusta l'art. 22 cpv. 2 della Legge sulla protezione della popolazione, durante lo stato di necessità le autorità competenti non sono tenute a seguire le procedure ordinarie d'approvazione, autorizzazione, concessione, aggiudicazione ed elaborazione di dati personali.

La necessità di procedere alle delibere senza concorso discende dall'urgenza che impone il ripristino della distribuzione sicura dell'acqua potabile. L'assenza di concorso non significa assenza di controllo: l'adeguatezza dei prezzi offerti sono verificati sia dal progettista, sia dall'ente sussidiante.

IL MUNICIPIO

ALLEANZA
OPERARE ASSIEME



MODERATA
IN MODO COSTRUTTIVO

G

INTERPELLANZA
ACQUEDOTTO COMUNALE AL CHIALL

All'attenzione del lodevole Municipio di Cevio.

1. Quando è prevista la messa in funzione definitiva dell'impianto?
2. A quanto ammontano i costi totali del progetto?
3. Da chi vengono coperti tali costi e in quale misura?

Ringraziamo il lodevole Municipio per l'attenzione e per le risposte che vorrà fornire.

Cevio, 04.12.2025

Sandro Kraysenbühl (Portavoce)

Fiorenzo Dadò

Oscar Dadò

Fabio Janner

Dorian Mattei

Damiano Re

Sonia Fornera

Ilaria Poletti



All'attenzione dei Consiglieri comunali
di Cevio

Cevio, 11 dicembre 2025

INTERPELLANZA ALLEANZA MODERATA ACQUEDOTTO COMUNALE

Quando è prevista la messa in funzione definitiva dell'impianto?

Il progetto definitivo prevede:

- la messa in sicurezza e rinnovo del manufatto della sorgente
- la posa di nuove condotte interrato
- la realizzazione di un nuovo manufatto di raccolta.

I lavori stanno (fortunatamente) proseguendo secondo programma: realizzati gli interventi al manufatto della sorgente e posate le condotte di trasporto dell'acqua potabile, salvo imprevisti o meteo avversa, la messa in servizio del collegamento definitivo è prevista per il 23.12.2025

Sarà in seguito realizzato il manufatto di raccolta con trattamento raggi UV, presso il quale saranno allacciati gli acquedotti delle Terre di Mondada e Fontana, la cui messa in servizio è prevista per la primavera 2026.

A quanto ammontano i costi totali del progetto?

I costi a consuntivo per il collegamento provvisorio ammontano a CHF 779'000.00

I costi a preventivo per il collegamento definitivo ammontano a CHF 2'270'000.00

Da chi vengono coperti tali costi e in quale misura?

Ad oggi è garantito un sussidio del 40% dei costi di investimento su entrambi i progetti.

Il restante 60% è oggetto della richiesta di aiuto straordinario presentata a Berna (costi residui). Dai costi residui dovranno essere sottratte le donazioni ovvero CHF 288'000.00 elargiti da una Fondazione per il ripristino dell'acqua potabile a Cevio e parte della raccolta fondi "Ricostruiamo insieme".

IL MUNICIPIO

INTERPELLANZA

Presentata alla riunione ordinaria del Consiglio Comunale del 11 dicembre 2025

Funzionalità presa sorgente al Chiall

Lodevole Municipio,

avvalendoci della facoltà concessa dagli art. 66 LOC e 20 ROC, i sottoscritti consiglieri comunali si permettono di interrogare il Municipio di Cevio in merito a quanto sotto descritto.

Pure in considerazione dell'ultimo comunicato municipale apparso a fine ottobre "APPROVVIGIONAMENTO IDRICO", il quale ancor di più avvala la seguente nostra tesi, abbiamo constatato che l'acqua potabile che è giunta nelle tubature dei cittadini del nostro comune negli ultimi mesi (giugno-ottobre) era di scarsa qualità. E' stato risposto all'ultimo consiglio comunale, da parte della capo dicastero, che durante i lavori al Chiall, probabilmente in certi momenti, l'acqua erogata poteva giungere ai cittadini del nostro comune dal pozzo di captazione di Cevio. Abbiamo appurato le temperature dell'acqua potabile erogata; si evince che è praticamente impossibile che questa acqua giungeva dal Chiall (vedere tabella allegata). Siamo stati sul posto a Fontana 8 volte e in nessuno di questi sopralluoghi scorreva dell'acqua dalla presa del Chiall verso il bacino provvisorio. Siamo a conoscenza che ci sono stati problemi ulteriori con chiarificazioni, disinfezioni, cloro, ecc...

Chiediamo pertanto al Municipio:

L'impianto, fatto in fretta e furia durante l'emergenza, ha mai funzionato?

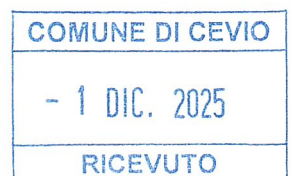
Chiediamo un minimo di trasparenza. Se l'impianto non funziona, lo si dica!

Allegato: misurazione gradi centigradi e comunicato "aggiornamento idrico".

I Consiglieri comunali:

Marco Bonetti

Renata Bonetti





APPROVVIGIONAMENTO IDRICO: IMPORTANTE

Informiamo la popolazione che il collegamento dell'acquedotto comunale con la sorgente del Chiall è attualmente fuori servizio.

Conformemente all'avviso trasmesso nel mese di luglio 2025, sono in corso i lavori per il collegamento definitivo della rete di distribuzione comunale alla sorgente del Chiall. Il progetto prevede l'attraversamento del fiume e gli scavi per l'interramento delle condotte sotto l'alveo sono in corso. Parimenti è in corso l'ultimazione dei lavori di risanamento del manufatto di captazione della sorgente, motivo della messa fuori uso del collegamento provvisorio.

Al momento tutto il Comune è dunque approvvigionato grazie al pozzo di Cevio. Salvo imprevisti meteo o di cantiere, per Natale torneremo finalmente alla normalità, con la distribuzione "a gravità" dell'acqua a partire da Fontana per tutto il Comune.

Nel frattempo e fino ad allora, rinnoviamo l'invito a prestare attenzione all'utilizzo dell'acqua potabile, evitando ogni possibile spreco.

Il pozzo di Cevio, oltre ad essere in uso da 70 anni, è dimensionato per servire il solo quartiere di Cevio (circa 400 persone) ed è al momento l'unica fonte di approvvigionamento per l'intero comune (circa 1'200 persone). L'infrastruttura ha finora reagito bene, ma le conseguenze di un utilizzo intensivo non sono prevedibili. Di fronte a questa incertezza, il nostro appello, l'ultimo si spera, ad un uso estremamente parsimonioso dell'acqua.

Ringraziamo per la comprensione.

Cevio – ottobre 2025

IL MUNICIPIO DI CEVIO

Temperatura acqua potabile presso il domicilio ore 08.30

2025

data	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre
1		21.1	22.2	21.6	
2		22.6	22	21.8	21.1
3		22.6	21.9	21.9	
4		22.5	21.4	20.9	
5		23.9		20.7	
6		23.2		20.3	
7		23.6		20.8	17.1
8		23.1		20.7	
9		23.6		21.1	16.2
10				20.7	
11			22.6	20.6	
12		23.1	23.1	19.6	
13		23.6	23.5	19.6	16.4
14		22.1	23.5	20.6	
15		21.3	24.9	19.5	
16	20.9	22.6	24.8	20.3	
17	21	21.6	25.3	19.9	
18	20.3	21.1	24.1	19.7	16.4
19	21.1	22.4	24.1	19.6	
20	20.2	22.7	24.6	20.1	
21	21.3	20.6	24.5	20.1	
22	22.6		23.6	19.9	
23	21.2		23.6	20.5	
24	21.6	22	23.8	19.6	15.7
25	21.2	21.5	23.3	19.8	
26		22.1	23.1	19.7	
27		21.9	23.3	18.1	
28	23.8	22.9	22.6	18.1	
29	22.8	20.6	23.1	17.9	14.5
30	22.7	21.1	22.6		
31		21.9	21		
	280.7	601.3	582.5	583.7	117.4

media giornaliera	21.592	22.27037	23.3	20.12759	16.77143
-------------------	--------	----------	------	----------	----------



All'attenzione dei Consiglieri comunali
di Cevio

Cevio, 11 dicembre 2025

INTERPELLANZA RENATA E MARCO BONETTI FUNZIONALITÀ PRESA SORGENTE CHIALL

**L'impianto, fatto in fretta e furia durante l'emergenza, ha mai funzionato?
Chiediamo un minimo di trasparenza. Se l'impianto non funziona, lo si dica!**

**Allegate le misurazioni presso il domicilio degli interpellanti alle ore 8:30 a
partire dal 16 giugno fino al 29 ottobre 2025**

A fine giugno 2024 l'acquedotto del Comune di Cevio ha subito danni ingentissimi: il manufatto di captazione alla sorgente Chiall pesantemente danneggiato, rottura della condotta AAP in più punti tra Fontana e Caveragno, rottura della condotta di collegamento al di sotto del ponte stradale di Bignasco, rottura della condotta di collegamento al di sotto del ponte di Visletto.

La mattina del 30 giugno 2024 tutto il Comune di Cevio era senza acqua, senza energia elettrica e senza rete di comunicazione.

Vale la pena ricordare gli sforzi fatti quel medesimo giorno per ripristinare l'erogazione di acqua (non potabile):

ore 05:30 chiusura condotte verso la Valle Bavona e prima del ponte di Visletto
ore 11:00 inserimento sorgenti e bacino Bignasco per servire Bignasco e Caveragno
ore 14:00 alimentazione da Riveo (Maggia) del nucleo di Visletto
ore 16:45 attivazione del pozzo pompe di Cevio per servire Cevio

Posata una pompa di rilancio per servire i quartieri di Bignasco e Caveragno e clorata l'intera rete di distribuzione comunale, dopo meno di una settimana è stata ripristinata la potabilità dell'acqua a Cevio, Bignasco e Caveragno.

Costatata la presenza di acqua sorgiva alla sorgente Chiall, è stato immediatamente attribuito un mandato di progettazione per recuperare il bene prezioso. Non potendo ripristinare un collegamento a gravità in tempi brevi, si è deciso di predisporre un collegamento provvisorio, con pompaggio in un serbatoio di accumulo a Fontana.

A metà novembre 2024, grazie a quest'opera (realizzata provvidenzialmente "in fretta e furia"), è stata ripristinata la distribuzione dell'acqua prelevata dal Chiall a Caveragno e Bignasco. Cevio ha continuato a beneficiare dell'acqua proveniente dal pozzo di Cevio.

Per rispondere all'interpellanza, il collegamento provvisorio funziona (bene e così come previsto) da oltre 1 anno.

Attualmente il Comune è approvvigionato interamente dal pozzo pompe di Cevio per permettere l'ultimazione dei collegamenti al nuovo manufatto e i lavori interni alla vasca.

In merito alle critiche riguardanti la freschezza dell'acqua, come si può facilmente comprendere, il trasporto attraverso condotte aeree, lo stoccaggio nel bacino di Fontana e le necessarie misure per un uso parsimonioso dell'acqua, in particolare la chiusura di quasi tutte le fontane presenti sulla rete, comportano un rallentamento e una maggior permanenza dell'acqua all'interno della rete con conseguente aumento della temperatura. Tanto più durante i mesi di canicola estiva ed il caldo autunno.

Si coglie l'occasione per ringraziare i progettisti, le maestranze e i preziosi operai comunali per la prontezza dei loro interventi. L'acqua non è forse (al momento) fresca come prima dell'alluvione, ma c'è. Il Municipio è dispiaciuto che questa situazione (straordinaria) abbia recato disturbo agli interpellanti e si scusa con la popolazione per questo inconveniente. Da Natale 2025 la normalità dovrebbe essere ristabilita. Si spera per tutti.

IL MUNICIPIO

INTERPELLANZA

Presentata alla riunione ordinaria del Consiglio Comunale del 11 dicembre 2025

Stato di necessità

Lodevole Municipio,

avvalendoci della facoltà concessa dagli art. 66 LOC e 20 ROC, i sottoscritti consiglieri comunali si permettono di interrogare il Municipio di Cevio in merito a quanto sotto descritto.

Lo Stato di necessità è stato prolungato sine die (ris. mun. 577 del 17 dicembre 2024) e non ne comprendiamo il motivo. Con che motivazione e per quali emergenze si continua a governare e operare nello Stato di necessità? Che ruolo ha il consiglio comunale se non può operare?

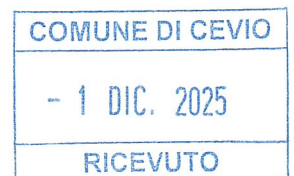
Chiediamo pertanto al Municipio:

quando sarà abolita questa situazione, ovvero quando sarà revocato lo Stato di necessità?

I Consiglieri comunali:

Marco Bonetti

Renata Bonetti





All'attenzione dei Consiglieri comunali
di Cevio

Cevio, 11 dicembre 2025

INTERPELLANZA RENATA E MARCO BONETTI STATO DI NECESSITÀ

Quando sarà abolita questa situazione, ovvero quando sarà revocato lo Stato di necessità?

Le conseguenze della terribile alluvione che ha colpito l'Alta Vallemaggia sono note: vittime, ingenti danni, niente più acqua, niente energia elettrica, niente più comunicazioni.

La comunità di Cevio (unitamente a quella di Lavizzara) si è trovata ad affrontare una situazione imprevedibile. In data 9 luglio 2024, su suggerimento del Cantone, il Municipio ha decretato lo stato di necessità su tutto il territorio comunale. La decisione è cresciuta pacificamente in giudicato.

La Legge sulla protezione della popolazione disciplina lo stato di necessità (art. 1). Si ha stato di necessità quando, a seguito di catastrofi, conflitti armati o altre situazioni d'emergenza che comportano un pericolo imminente per lo Stato, le persone, le cose o l'ambiente, non sia più possibile garantire con i mezzi ordinari l'attività amministrativa o i servizi d'interesse pubblico e la protezione e l'assistenza delle persone, delle cose e dell'ambiente a livello cantonale, regionale o locale (art. 20). Lo stato di necessità è dichiarato e revocato dal Municipio sul territorio comunale e può essere decretato anche solo per una parte del territorio e per un periodo determinato (art. 21). Durante lo stato di necessità le autorità competenti non sono in particolare tenute a seguire le procedure ordinarie d'approvazione, autorizzazione, concessione, aggiudicazione ed elaborazione di dati personali (art. 22 cpv. 2). L'autorità che dichiara lo stato di necessità informa con tempestività la popolazione sulla situazione; informa inoltre il proprio organo legislativo sulle misure prese non appena questo sia in grado di funzionare (art. 23).

Con l'obiettivo di ripristinare il normale andamento delle procedure, per quanto non richiedessero interventi urgenti, il 17 dicembre il Municipio ha ridotto la portata dello stato di necessità dall'intero territorio comunale, al territorio della Valle Bavona, alle vie di comunicazione, alle infrastrutture comunali di importanza primaria (quali ad esempio l'acquedotto, gli argini e le opere di protezione) ed ai piani di emergenza. Anche questa decisione è pacificamente cresciuta in giudicato e non è esclusa un'ulteriore riduzione della sua portata.

Si coglie l'occasione per ribadire che non è nelle intenzioni del Municipio abusare di questa situazione straordinaria, che comporta peraltro una responsabilità accresciuta dell'organo esecutivo. E' stato applicato ad esempio al ripristino dell'acquedotto comunale, all'allestimento dei piani di emergenza e alla ricostruzione di alcune opere distrutte dall'alluvione. Per quanto riguarda il muro di contenimento in via alla Motta a Bignasco, anch'esso danneggiato dall'alluvione, si è proceduto inizialmente con un intervento immediato di salvaguardia e si sarebbe potuto proseguire beneficiando della procedura agevolata; tuttavia, il Municipio ha scelto di coinvolgere il Consiglio comunale.

IL MUNICIPIO

ALLEANZA
OPERARE ASSIEME



MODERATA
IN MODO COSTRUTTIVO

L

INTERPELLANZA

Muro di contenimento Via alla Motta a Bignasco

All'attenzione del lodevole Municipio di Cevio.

Il 16 giugno 2025 il consiglio comunale ha accolto favorevolmente il messaggio municipale 241.
Ad oggi i lavori non sono ancora iniziati.

Con la presente interpellanza si chiede al Municipio:

1. per quale motivo non sono ancora iniziati i lavori di sistemazione in Via alla Motta?
2. cosa è emerso dalle verifiche da parte del UPI (Ufficio Prevenzione Infortuni)?
3. quando si prevede di iniziare i lavori?

Ringraziamo il lodevole Municipio per l'attenzione e per le risposte che vorrà fornire.

Cevio, 04.12.2025

Oscar Dadò (Portavoce)

Fiorenzo Dadò

Fabio Janner

Sandro Krayenbühl

Dorian Mattei

Damiano Re

Sonia Fornera

Ilaria Poletti



All'attenzione dei Consiglieri comunali
di Cevio

Cevio, 11 dicembre 2025

INTERPELLANZA ALLEANZA MODERATA MURO VIA ALLA MOTTA BIGNASCO

Per quale motivo non sono ancora iniziati i lavori di sistemazione in Via alla Motta?

Il credito per l'esecuzione dell'opera è stato deciso dal Consiglio Comunale con la seduta del 16 giugno 2025. Al Municipio venivano chieste ulteriori verifiche sulla conformità delle protezioni contro la caduta, aspetti che sono stati valutati con l'Ufficio Prevenzione Infortuni.

Durante il periodo di crescita in giudicato della decisione del legislativo (60 giorni), si è proceduto a discutere l'offerta con l'impresa di costruzione e decidere il rispettivo mandato.

Ricordiamo che i lavori in alveo fiume non possono essere eseguiti nei periodi con rischio di alluvionamento (da maggio a ottobre).

Per poter garantire il presidio del cantiere da parte dell'impresa, specialmente per eventuali necessità di transito in caso di nevicata e relative opere di sgombero, con la direzione lavori è stato deciso di posticipare l'avvio del cantiere alla metà del mese di gennaio (rientro delle vacanze). Proprio in data odierna si è svolto il sopralluogo di pianificazione alla presenza dell'impresa, direzione lavori e il nostro ufficio tecnico comunale.

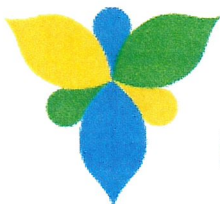
Cosa è emerso dalle verifiche da parte del UPI (Ufficio Prevenzione Infortuni)?

L'esame dell'UPI sostiene consiglia la necessità di procedere con una messa in sicurezza della via di transito con dei dispositivi di protezione contro la caduta. La tipologia di intervento è ora allo studio con i competenti uffici cantonali (Ufficio Beni Culturali e Ufficio Natura e Paesaggio) per poter allestire un progetto che, in base ai costi esecutivi, potrebbe esservi sottoposto per decisione di competenza. Ricordiamo che l'innalzamento del muro di pietra, per la sua tipologia, non è una soluzione percorribile.

Quando si prevede di iniziare i lavori?

Come citato precedentemente, l'inizio dei lavori è previsto, tempo permettendo, dopo la metà di gennaio 2026, concluse le ferie natalizie.

IL MUNICIPIO



INTERPELLANZA
BENI CULTURALI

All'attenzione del lodevole Municipio di Cevio,

a nostra conoscenza nel 2021 il precedente Municipio ha commissionato all'ufficio Orizzonti Alpini di Maggia un rapporto sulla protezione dei beni culturali nei tre quartieri del Comune di Cevio. Lo stesso è stato consegnato nel giugno del 2022 ma da allora non ha avuto un seguito.

Nel 2022 nel comprensorio comunale risultavano tutelati ai sensi della Legge cantonale sui beni culturali 241 edifici, con una notevole disparità tra quartieri soprattutto per quanto riguarda le tutele locali. Si osserva maggior uniformità nelle tutele cantonali, tranne per gli edifici sacri, in linea di massima tutelati a Cevio e a Cavigno ma non a Bignasco.

Da tempo sono pendenti delle proposte di tutela cantonale nei quartieri di Bignasco e di Cevio (15 nel 2022), principalmente nei comparti del Museo di Valmaggia e della chiesa parrocchiale di Bignasco.

Nel febbraio 2024 la Sezione dello sviluppo territoriale ha chiesto al Municipio di avviare una variante di Piano Regolatore e nella lettera veniva spiegata la procedura da seguire per rendere effettive le tutele proposte dall'Ufficio dei Beni Culturali (UBC).

Sono inoltre pendenti numerose proposte di tutela locale nei quartieri di Cavigno e Cevio; infine, sul territorio comunale osserviamo la presenza di oggetti meritevoli sprovvisti di tutela e quindi senza nessuna protezione in caso di eventuali domande di costruzione che prevedano demolizione o cambio di destinazione.

Chiediamo pertanto al lodevole Municipio:

1. L'attuale Municipio è a conoscenza dell'esistenza di questo incarto (rapporto del 2022 e lettera del 2024)?
2. cosa è già stato fatto per formalizzare le tutele proposte dal Cantone?
3. come intende procedere per far entrare in vigore le tutele da tempo in proposta?
- 4.

Ringraziamo il lodevole Municipio per l'attenzione e per le risposte che vorrà fornire.

Bignasco, 04.12.2025

Sonia Fornera (Portavoce)

Ilaria Poletti

Fabio Janner

Oscar Dadò



All'attenzione dei Consiglieri comunali
di Cevio

Cevio, 11 dicembre 2025

INTERPELLANZA ALLEANZA MODERATA BENI CULTURALI

L'attuale Municipio è a conoscenza dell'esistenza di questo incarto (rapporto del 2022 e lettera del 2024)?

No, lo apprende grazie a questa interpellanza.

Cosa è già stato fatto per formalizzare le tutele proposte dal Cantone?

Nulla, proprio perché il Municipio non ne era a conoscenza.

Come intende procedere per far entrare in vigore le tutele da tempo in proposta?

Preso conoscenza della questione, la CD Rotanzi si sta attivando per recuperare e gestire il dossier.

IL MUNICIPIO